

## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO/L.REPACI"**

Via Garibaldi, 75 – 89018 – Villa S. Giovanni (RC)

COD. MECC. RCIS03600Q - COD. FISC. 92081520808

con sedi associate :

Liceo "L. Nostro"- RCPM036017 - I.T.E. "L. Repaci"- RCTD036012

TEL. 0965/499481 - [rcis03600q@istruzione.it](mailto:rcis03600q@istruzione.it)- [www.nostrorepaci.edu.it](http://www.nostrorepaci.edu.it)

**Anno Scolastico 2022/2023**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO**

**CLASSE V<sup>^</sup> SEZ. A/ E**

**LICEO delle SCIENZE UMANE / OPZ. ECONOMICO-SOCIALE**



**II DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Maristella Spezzano**

## INDICE

	PAG.
Presentazione dell'Istituto - Una Scuola tra modernità e tradizione	2
linee programmatiche	3
ambiti d'intervento	4
finalità generali	4
Composizione del consiglio di classe	5
Variazione del consiglio di classe nel corso del triennio	6
Profilo della classe	7
Piano di studio e quadro orario	10
Profilo culturale, educativo e professionale	11
Area metodologica	11
Area logico-argomentativa	11
Area linguistica e comunicativa	11
Area storica umanistica	12
Area scientifica, matematica e tecnologica	12
Risultati di apprendimento specifici del liceo delle Scienze Umane	13
Percorsi interdisciplinari	15
Schede informative disciplinari	16
Competenze chiave di cittadinanza ed europee	51
Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento	53
Modulo CLIL	55
Ampliamento dell'offerta formativa	57
Interventi di recupero e di approfondimento	58
Criteri e strumenti di valutazione disciplinare	60
Criteri e strumenti di valutazione del comportamento	61
Attribuzione credito (credito scolastico e attività esterne)	62
Allegati	65
Simulazioni d'esame	66
Griglie di valutazione	83
PEI o PDP in busta chiusa	

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

Le sedi associate dell'Istituto sono ubicate a Villa San Giovanni, città dotata di notevoli risorse naturali e paesaggistiche, importante snodo per la comunicazione con la Sicilia, sullo Stretto di Messina. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni è stato istituito nell'a.s. 2012/13 a seguito della razionalizzazione della rete scolastica provinciale, con associati l'Istituto Magistrale "Luigi Nostro" e l'I.T.C. "Leonida Repaci", entrambi di Villa San Giovanni. Le due scuole hanno una lunga storia, sono presenti sul territorio villese dagli anni '60 e hanno formato intere generazioni di giovani, costituendo dei centri di formazione importanti per lo sviluppo culturale e sociale dell'intero comprensorio. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" svolge la propria funzione educativa e formativa nel territorio di Villa San Giovanni cercando di interpretare i bisogni e le esigenze sempre in evoluzione di questo comprensorio. L'Istituto infatti, ponendosi all'avanguardia per le metodologie didattiche innovative e per le nuove tecnologie utilizzate, svolge la sua funzione educativa al passo con una realtà in costante e globale evoluzione fornendo allo studente una solida formazione culturale, professionale e umana. In sinergia con le famiglie e con le altre agenzie formative presenti sul territorio, offre il proprio contributo per risanare il tessuto socio-culturale, per promuovere valori e supportare i giovani nella loro crescita. La scuola offre una formazione di base ampia e articolata, utile a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. Persegue, pur nel rispetto dei diversi piani di studio, in sintonia con la moderna cultura europea, l'idea di un'educazione non come meccanica trasmissione di contenuti preconfezionati, ma come conquista dell'autonomia intellettuale, come acquisizione critica di strumenti culturali al servizio della formazione integrale della persona e del cittadino. Dà una risposta alla richiesta di professionalità sempre più formate e specializzate proveniente dalle Università e dal mondo del lavoro.

### **Una scuola tra modernità e tradizione**

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni, svolge la propria funzione educativa cercando di interpretare i bisogni e le esigenze, sempre in evoluzione, del cittadino di questo comprensorio. La scuola persegue, pur nel rispetto dei diversi piani di studio, in sintonia con la moderna cultura europea, l'idea di un'educazione non come meccanica trasmissione di contenuti preconfezionati, ma come conquista dell'autonomia intellettuale, come acquisizione critica di strumenti culturali al servizio della formazione integrale della persona e del cittadino. Sia nella didattica ordinaria che negli ambiti extra-curricolari tende a valorizzare e sostenere l'impegno individuale e il percorso di crescita di ciascuno studente, anche attraverso interventi specifici di accoglienza, di recupero e sostegno, e di orientamento scolastico, universitario e nel mondo del lavoro. La scuola è stata SNODO

FORMATIVO TERRITORIALE per la formazione del personale scolastico sugli approcci metodologici innovativi nell'a.s. 2016/2017 e ha gestito percorsi formativi per i docenti del territorio, in presenza e on line, sulle tecnologie digitali nell'educazione, in attuazione dell'Azione # 25 PNSD. L'Istituto è Centro di preparazione Esami Cambridge English ed è accreditato come sede di esami AICA per il rilascio della certificazione ECDL.

### **Linee programmatiche**

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" offre una formazione di base ampia e articolata, utile a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. L'impostazione educativa si basa sui seguenti criteri:

- aprire la scuola e la cultura all'innovazione, alle scienze moderne, alle tecnologie multimediali, quale risposta ad esigenze dettate dalle trasformazioni sociali e culturali;
- promuovere la cultura della legalità e la capacità dello studente a partecipare al dibattito pubblico sulle grandi questioni civili ed etiche, per contribuire alla sua formazione integrale quale discente e cittadino.

### **Ambiti d'intervento privilegiati**

- Diffusione e potenziamento delle tecnologie informatiche;
- Potenziamento dello studio delle lingue (lingua italiana- lingue straniere- lingue classiche) e dell'area scientifica;
- Diffusione della cultura della legalità e della partecipazione;
- Rivalutazione della cultura delle proprie radici non come culto sterile del passato, ma come conoscenza di un mondo dal quale attingere valori e metodi, per permettere di vivere con una maggiore consapevolezza il proprio presente;
- Educazione alla interculturalità come apertura alle problematiche del lontano e del diverso, consapevolezza della pari dignità di tutte le civiltà, disponibilità al dialogo;
- Promozione di un'educazione inclusiva, che armonizzi le differenze e ottimizzi le potenzialità ed i risultati di tutti, degli alunni eccellenti e di quelli in difficoltà.

### **Finalità generali**

- Promuovere la formazione armonica ed integrale degli alunni come cittadini europei, consapevoli del loro tempo storico, ma pronti ad inserirsi in modo creativo e responsabile nella vita sociale e civile;
- Rispondere alle esigenze della società e del mondo del lavoro;
- Promuovere il rispetto democratico delle diversità, e la comprensione delle differenze culturali

nella considerazione della comune umanità che ci caratterizza;

- Fornire formazione, professionalità e percorsi didattici individualizzati;
- Aumentare gli standard dei risultati scolastici;
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>
Lingua e letteratura italiana (5AE)	Claudia Califano
Lingua e letteratura latina (5A)	Claudia Califano
Lingua e letteratura inglese (5AE)	Roberta Borruto
Lingua e letteratura spagnolo (5E)	Giuseppe Montenero
Scienze Umane (5AE)	Maria Concetta Leonardis
Scienze Naturali (5A)	Vincenza Costarella
Matematica e Fisica (5AE)	Maria Mantuano
Storia e Filosofia (5AE)	Gianfranco Cordì
Diritto ed Economia (5E)	Maria Rachele Bazzano
Storia dell' Arte (5A)	Domenico Rifatto
Scienze Motorie (5AE)	Francesco Catona
Religione (5AE)	Santa Acclavio
Sostegno (5 E)	Domenica Ruggiero
Sostegno (5 E)	Domenico Pitasi

**Classe 5<sup>^</sup> A****VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO**

<b>Disciplina</b>	<b>Docente 3<sup>^</sup> anno</b>	<b>Docente 4<sup>^</sup> anno</b>	<b>Docente 5<sup>^</sup> anno</b>
Italiano e Latino	Marino	Califano	Califano
Matematica	Mantuano	Mantuano	Mantuano
Storia	Chirico	Mulone	Cordi
Filosofia	Tripodi	Mulone	Cordi
Storia dell'Arte	Corina	Rifatto	Rifatto
Inglese	Campione	Borruto	Borruto
Scienze Naturali	Sergi C.	Sergi C.	Costarella
Scienze Umane	Leonardis	Leonardis	Leonardis
Fisica	Sergi G.	Mantuano	Mantuano
Scienze Motorie	Catona	Catona	Catona
Religione	Acclavio	Acclavio	Acclavio

**5<sup>^</sup> E****VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO**

<b>Disciplina</b>	<b>Docente 3<sup>^</sup> anno</b>	<b>Docente 4<sup>^</sup> anno</b>	<b>Docente 5<sup>^</sup> anno</b>
Italiano	Califano	Califano	Califano
Diritto	Bazzano	Bazzano	Bazzano
Matematica	Mantuano	Mantuano	Mantuano
Fisica	Crupi	Mantuano	Mantuano
Scienze Umane	Malvasi	Malvasi	Leonardis
Inglese	Campione	Borruto	Borruto
Storia e Filosofia	Chirico	Mulone	Cordi
Spagnolo	Montenero	Montenero	Montenero
Scienze Motorie	Catona	Catona	Catona
Religione	Acclavio	Acclavio	Acclavio
Sostegno	Mavrici	Mavrici	Ruggiero
Sostegno	Imerti	Marcianò	Pitasi

## **PROFILO DELLA CLASSE**

### **Presentazione**

La classe V AE è costituita da ventisei studenti (23 ragazze e 3 ragazzi) provenienti da Villa San Giovanni e dai comuni limitrofi. Il contesto socio-economico in cui vivono, pur differenziato da allievo ad allievo, è contraddistinto da un normale livello culturale, un retroterra quindi idoneo a fornire gli stimoli necessari per un'adeguata formazione umana. La classe è stata costituita come classe articolata nell'anno scolastico 2019-2020 in seguito all'accorpamento di due gruppi di indirizzo diverso (13 studenti provenienti dalla II A del Liceo delle Scienze Umane e 15 studenti dalla II E del Liceo delle Scienze Umane opz. Economico- Sociale). L'anno scolastico successivo è stata sdoppiata in due classi distinte e in 4<sup>a</sup> classe i due gruppi sono stati nuovamente riuniti in un'unica classe articolata. Come tutte le classi articolate gli studenti seguono insieme le materie comuni (lingua e letteratura italiana, inglese, storia, fisica, storia dell'arte, scienze motorie e religione) e sono divisi per le materie di indirizzo, alcune delle quali, pur se comuni, seguono un programma diversificato in alcune componenti (diritto, spagnolo, matematica, filosofia, scienze umane, lingua e cultura latina, scienze naturali). Nella classe sono presenti due studenti con disabilità, appartenenti al gruppo di Scienze umane opz. Economico-Sociale, per ciascuno dei quali è stato predisposto e realizzato il Piano educativo individualizzato (PEI); pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tali percorsi. Nel gruppo del Liceo Scienze Umane vi sono due studentesse con DSA, per le quali è stato redatto un piano didattico personalizzato (PDP).

### **Evoluzione della classe**

Sin dall'inizio del quarto anno il livello dei due gruppi classe si è mostrato diversificato per preparazione di base, attitudini personali, impegno e profitto. Il gruppo di Scienze Umane è apparso sempre più omogeneo riguardo alla motivazione e alla partecipazione al dialogo educativo; grande senso di responsabilità e correttezza disciplinare hanno contraddistinto tutto il gruppo classe; anche le studentesse meno sicure hanno continuamente dimostrato impegno e volontà di migliorare la propria preparazione culturale. Il gruppo del Liceo Economico-Sociale ha mantenuto nel tempo una fisionomia più variegata, con alcuni studenti che hanno mostrato sempre un atteggiamento responsabile e positivo nei confronti delle attività didattiche ed altri il cui percorso formativo è stato caratterizzato da discontinuità nell'impegno, nella partecipazione e nei risultati. L'accorpamento delle due classi è stato vissuto positivamente dagli allievi ed ha favorito la socializzazione che può ritenersi nel complesso soddisfacente. La discontinuità didattica, dovuta all'avvicendamento in varie discipline di docenti diversi, che, pur concordando sostanzialmente sugli obiettivi, hanno proposto metodi di studio e stili differenti, ha richiesto un periodo di riequilibrio e adattamento. Grazie al rispetto e alla disponibilità reciproci, si è comunque instaurato un clima di fiduciosa collaborazione che ha permesso di attivare un graduale e proficuo processo di crescita umana e culturale.

## **Livelli generali raggiunti**

Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti in maniera diversificata e, sebbene l'impegno sia risultato non sempre adeguato alle singole potenzialità, la maggior parte degli studenti ha fatto registrare progressi rispetto ai livelli di partenza, arricchendo il proprio bagaglio culturale e raggiungendo l'acquisizione di un metodo di studio che potrà consentire loro di intraprendere percorsi più rispondenti alle attitudini personali. La situazione finale presenta un quadro abbastanza omogeneo. Nella classe VA la maggior parte degli allievi si contraddistingue per motivazione allo studio, conoscenza ed elaborazione critica dei contenuti relativi ad ogni area disciplinare e buone capacità espressive; il resto della classe ha comunque manifestato adeguato interesse e disponibilità all'apprendimento dimostrando di aver acquisito in modo più che soddisfacente le conoscenze e le competenze nella maggior parte delle discipline. Nella classe V E si evidenzia un piccolo gruppo di studenti, costantemente partecipi ed impegnati, che dimostrano di aver pienamente conseguito gli obiettivi cognitivi e formativi previsti e le competenze richieste, un secondo gruppo costituito da allievi con discrete capacità di apprendimento, condizionate però dalla diversa intensità dell'applicazione personale allo studio, i quali hanno conseguito comunque risultati positivi; un ultimo esiguo gruppo, infine, non sorretto dall'assiduità nell'impegno, ha richiesto sollecitazioni e interventi mirati, attestandosi su livelli appena sufficienti. La frequenza è stata regolare.

## **Azione didattica ed educativa svolta dagli insegnanti**

Per favorire il raggiungimento delle finalità proprie del percorso formativo, tutti i docenti hanno avviato processi educativi volti a stimolare, consolidare e potenziare le abilità e le competenze individuali di ogni studente. Le diverse discipline curriculari sono state sviluppate dai singoli docenti in un'ottica interdisciplinare e secondo le linee metodologiche programmate nel Consiglio di classe e previste dal PECUP, come attestato dalle schede informative delle varie discipline. L'uso di strumenti tradizionali e di strumenti digitali è stato utile nella costruzione di percorsi interdisciplinari ampi e completi.

## **Rapporti con le famiglie**

I rapporti tra scuola e famiglia hanno costituito un aspetto rilevante del processo formativo in quanto tali istituzioni hanno concorso corresponsabilmente all'impegno educativo.

Le famiglie sono state rassicurate e invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente. La nostra scuola, pertanto, ha attivato varie modalità di contatto e informazione, offerto occasioni di coinvolgimento, garantito ascolto e attenzione a problemi, istanze, proposte, auspicando reciprocità, partecipazione e spirito di collaborazione da parte dei genitori.

Tutti i docenti del consiglio di classe hanno programmato, quindicinalmente, nei locali della scuola, incontri con i genitori nell'ora destinata al ricevimento e si sono resi disponibili ad altri eventuali incontri richiesti per particolari esigenze individuali o collettive. Inoltre sono stati programmati due incontri scuola-famiglia in orario pomeridiano, in due momenti diversi dell'a.s. Nel corso del quinquennio si è sempre creato un clima di comunicazione e collaborazione nel rispetto reciproco della peculiare funzione educativa di ciascuno.

Si precisano di seguito i mezzi e le modalità di gestione dei rapporti scuola-famiglia:

- registro elettronico
- colloqui individuali
- comunicazioni scritte tramite RE sugli esiti quadrimestrali negativi
- illustrazione iniziale del patto formativo
- incontri con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe
- uso del libretto dello studente
- pubblicazione delle circolari sul sito web

## PIANO DI STUDIO E QUADRO ORARIO

<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE</b>					
Discipline	Ore				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>N° discipline per anno</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>1</b>
<b>Totale ore annuali</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b>					
Discipline	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-		2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>N° discipline per anno</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>Totale ore annuali</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia.

\*\* Con Informatica al primo biennio.

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

## **PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE**

### **Risultati di apprendimento comuni a tutti i licei**

#### **1. Area Metodologica**

- Avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
  - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
  - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### 4. **Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli Autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studiano e lingue.

#### 5. **Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## **Risultati di apprendimento specifici**

### **Il percorso del liceo delle scienze umane**

- È indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.
- Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.
- Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane.

### **Risultati di apprendimento**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di Autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Nella V classe è impartito l'insegnamento di un modulo di storia dell'arte in lingua inglese secondo la metodologia CLIL.

### **Il percorso del liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale**

- Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

### **Risultati di apprendimento**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze

economiche, giuridiche e sociologiche;

- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; – Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Nella V classe è impartito l'insegnamento di un modulo di storia dell'arte in lingua inglese secondo la metodologia CLIL.

## PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Sono stati progettati percorsi interdisciplinari che hanno previsto un lavoro in team da parte del consiglio di classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti tra le diverse discipline, di stabilire relazioni, confronti, analisi valutative ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

<b>ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
AUTORITA E POTERE	Italiano, Latino, Arte, Storia, Filosofia, Diritto, Scienze Umane, Scienze Naturali, Matematica e Fisica, Inglese, Spagnolo, Scienze Motorie.
UGUAGLIANZA E DISUGUAGLIANZE	Italiano, Latino, Arte, Storia, Filosofia, Diritto ed Economia, Scienze Umane, Scienze Naturali, Inglese, Spagnolo, Scienze Motorie.
MONDO LOCALE E MONDO GLOBALE	Italiano, Latino, Arte, Storia, Filosofia, Diritto, Scienze Umane, Scienze Naturali, Inglese, Spagnolo, Scienze Motorie.
LA GUERRA FUORI E DENTRO DI NOI	Italiano, Latino, Arte, Storia, Filosofia, Diritto, Scienze Umane, Scienze Naturali, Inglese, Spagnolo, Scienze Motorie.

## SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI

**Disciplina:** LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - 5AE

**Docente:** Claudia Califano

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 101

**Libri di testo:** G.Baldi - S.Giusso -M.Razetti -G.Zaccaria, *La Letteratura ieri, oggi , domani*, Ed Paravia , vol 2 e 3

### Obiettivi raggiunti

#### Gli studenti:

##### Conoscenze

- conoscono pratiche adeguate di lettura, analisi, contestualizzazione testuale
- conoscono gli argomenti di letteratura affrontati
- hanno consapevolezza critica del percorso storico della letteratura italiana ed europea dell'Otto e del Novecento

##### Abilità

- comprendono testi orali e scritti inerenti alle tematiche relative a diversi ambiti
- analizzano e interpretano criticamente testi letterari e non, operando opportuni collegamenti interdisciplinari
- possiedono e utilizzano un lessico di base sufficientemente vario ed efficace
- producono testi orali e scritti per riferire fatti, descrivono situazioni, argomentano e sostengono opinioni (temi, articoli di giornale e/o saggi brevi) rispettando le caratteristiche delle varie tipologie e rielaborano criticamente i contenuti appresi
- si esprimono in modo chiaro e sicuro, sviluppando opportune sintesi ed analisi

##### Competenze

- sanno enucleare le informazioni fondamentali presenti in un testo e metterle in relazione con i saperi già acquisiti
- espongono oralmente in modo organico i contenuti di storia letteraria appresi, inquadrando autori e testi in maniera diacronica e sincronica
- analizzano e interpretano criticamente testi letterari e non, cogliendone gli elementi tematici, linguistici e retorico– stilistici, nonché operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari
- producono testi scritti, in maniera originale sia sul piano concettuale, che su quello espressivo

#### Contenuti:

**Divina Commedia:** struttura e caratteri della terza Cantica. Il significato e l'idea dantesca del viaggio ultraterreno. *Letture, parafrasi e commento dei Canti I-II-III-VI*. La concezione politica di Dante nella Commedia: Papato e Impero, il disegno della Divina Provvidenza. Percorsi tematici nella Commedia e nella letteratura italiana.

**L'età del Romanticismo:** Aspetti generali del Romanticismo europeo; le ideologie, le istituzioni culturali. Gli intellettuali: fisionomia e ruolo sociale. Il pubblico. Storia della lingua e dei fenomeni letterari. Autori

e opere del Romanticismo europeo. Forme e generi letterari del Romanticismo italiano. La poetica classicistica e la poetica romantica. Titanismo e vittimismo nella poesia europea: l'eroe faustiano. I generi letterari. Il romanzo in Europa e in Italia: il romanzo storico, il romanzo realistico di ambiente contemporaneo. Walter Scott: *Ivanhoe*. Romanticismo italiano: la polemica fra classici e romantici. Il romanzo in Italia: la polemica sul romanzo, il romanzo storico, diverse scuole, il romanzo sociale e il romanzo psicologico. Verso il romanzo contemporaneo: Nievo. Il secondo Ottocento. La questione della lingua. A. Manzoni: la vita e le opere, le opere classiciste, la concezione della storia e della letteratura, gli *Inni sacri*, la lirica patriottica e civile, le tragedie; le novità della tragedia manzoniana. Dal *Fermo e Lucia* ai *Promessi Sposi*. G. Leopardi: la vita, lettere e gli scritti autobiografici, il pensiero, la poetica del vago e dell'indefinito. Fasi del pessimismo leopardiano. Leopardi e il Romanticismo; i *Canti*.

### **L'età postunitaria (1861-1900)**

Società e cultura; le ideologie; le istituzioni culturali. Gli intellettuali: il conflitto fra intellettuale e società, la posizione sociale degli intellettuali. Storia della lingua e fenomeni letterari; fenomeni letterari e generi; il romanzo, la novella, la letteratura per l'infanzia e la letteratura drammatica. La Scapigliatura. G. Carducci: la vita, l'evoluzione ideologica e letteraria. La produzione della prima fase: *Juvenilia*, *Levia gravia*, *Giambi ed epodi*. *Le Rime Nuove*; *Odi barbare*; *Rime e Ritmi*; Carducci critico e prosatore.

Scrittori europei dell'età del Naturalismo: il Naturalismo francese, i fondamenti teorici, i precursori i principali protagonisti (cenni). Scrittori italiani nell'età del verismo.

Dal romanzo verghiano al romanzo decadente. G. Verga: la vita e le opere. I romanzi preveristi, la svolta verista, la poetica e la tecnica narrativa del Verga verista, l'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano; *Vita dei Campi*; il ciclo dei *Vinti*. I *Malavoglia*. Le *Novelle rusticane*. Dal romanzo verghiano al romanzo decadente. M. de Stael, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*

#### **Letture, analisi e commento dei testi:**

A. Manzoni, dalla *Lettere a M. Chauvet* "Storia e Invenzione poetica", dalla *Lettera sul Romanticismo* "l'utile, il vero, l'interessante", dalle *Odi* "Il cinque Maggio"

G. Leopardi, dai *Canti* "l'Infinito", "la sera del dì di festa", "Il Sabato del villaggio", "la ginestra o il fiore del deserto"- G. Carducci, da *Rime Nuove*, "Pianto antico", "San Martino", "Idillio maremmano". L. Capuana, da *Il marchese di Roccaverdina* "la follia del marchese".

G. Verga, dalle *Novelle Rusticane* "La roba"; da *Vita dei Campi* "Rosso Malpelo"; da *Mastro Don Gesualdo* "La morte di Mastro Don Gesualdo"; da *I Malavoglia* "Il mondo arcaico e l'irruzione nella storia".

### **Il Decadentismo**

Società e cultura; la visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo: estetismo, linguaggio, tecniche espressive, linguaggio analogico e sinestesia. Temi e miti della letteratura decadente: decadenza, lussuria e crudeltà, la malattia e la morte, vitalismo e superomismo; gli eroi decadenti, il fanciullino e il superuomo. Decadentismo e Romanticismo: continuità e differenze; il ruolo dell'intellettuale, borghesie e proletariato. Decadentismo e Naturalismo. Decadentismo e Novecento.

Storia della lingua e fenomeni letterari: Baudelaire, al confine tra Romanticismo e Decadentismo; il trionfo della poesia simbolista. Le tendenze del romanzo decadente. Baudelaire e i poeti simbolisti. Il romanzo decadente in Europa. La narrativa decadente in Italia. G. D'Annunzio: la vita e le opere. L'azione politica e il teatro. L'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo: D'Annunzio e Nietzsche, il superuomo e l'esteta. Le opere drammatiche. Le *Laudi*. *Alcyone*. Il periodo notturno.

G. Pascoli: la vita e le opere. La visione del mondo; la poetica. L'ideologia politica; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali; le raccolte poetiche. I poemetti. I *Canti di Castelvecchio*. I *Poemi conviviali* e le ultime raccolte. L'ideologia socialista e il nazionalismo

### **Il primo Novecento (1901-1918)**

Ideologie e nuove mentalità: la crisi del positivismo il pensiero di Nietzsche e il partito degli intellettuali. La nascita dell'idealismo. Le istituzioni culturali, l'editoria, il giornalismo. Storia della lingua e dei fenomeni letterari: la lingua, le caratteristiche della produzione letteraria. La stagione delle avanguardie: il Futurismo (l'ideologia e la poetica). La lirica del primo Novecento in Italia: i *Crepuscolari* (ideologia e

poetica).

Italo Svevo: la vita e le opere. La cultura di Svevo e le suggestioni culturali. Il primo romanzo: Una vita. Senilità; l'inetto e il superuomo. La coscienza di Zeno. I romanzi di Svevo a confronto. I racconti e le commedie. Luigi Pirandello: la vita e le opere. La visione del mondo; la poetica. Le poesie e le novelle. I romanzi: l'esclusa, il fu Mattia Pascal, i vecchi e i giovani, Uno nessuno e centomila. Gli esordi teatrali e il grottesco. Il giuoco delle parti. Il teatro nel teatro. Sei personaggi in cerca d'autore. L'ultima produzione teatrale. L'ultimo Pirandello narratore.

**Tra le due guerre (1919-1945):** La cultura, la posizione degli intellettuali e il consenso al fascismo, il controllo della cultura nell'Italia fascista, le riviste e l'editoria. Prosatori del primo e secondo novecento (mappa concettuale e sintesi fornita dal docente). La poesia del primo e secondo novecento (mappa concettuale e sintesi fornita dal docente)- Generi, movimenti e autori del Decadentismo. Le correnti e i generi letterari: Ungaretti, Saba e Montale (cenni generali), l'Ermetismo.

Lettura, analisi e commento dei testi:

C. Baudelaire, da I fiori del male "l'albatro"; "Spleen", "Corrispondenze", Emilio Praga "Preludio"

G. D'Annunzio, da Il Piacere "il conte Andrea Sperelli, libro I cap II; da Le vergini delle rocce "il programma politico del superuomo", libro I; da Alcyone "la sera fiesolana", "La pioggia nel pineto"

G. Pascoli, da Myricae "L'assiuolo", "X Agosto", "il lampo", "Temporale"; da Canti di Castelvecchio "La mia sera", da Il fanciullino "una poetica decadente"; "la grande proletaria si è mossa"

Italo Svevo, da Senilità "il ritratto dell'inetto" cap I;

L. Pirandello, da l'umorismo "un'arte che scompone il reale"; da Novelle per un anno "Il treno ha fischiato"; "Ciacula scopre la luna"

S. Quasimodo, da Acque e Terre "Ed è subito sera";

E. Montale, da Ossi di Seppia "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Non chiederci la parola che squadri da ogni lato"

Cesare Pavese, da La casa in collina "Ogni guerra è una guerra civile" Italo Calvino, da Se una notte d'inverno un viaggiatore "la letteratura: realtà e finzione"

## **Disciplina: LINGUA E LETTERATURA LATINA - 5A**

**Docente:** Claudia Califano

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 46

**Libri di testo:** A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, *Narrant 3 – Letteratura, antologia, cultura latina*,

### **Obiettivi raggiunti**

#### **Gli studenti:**

##### **Conoscenze**

- Conoscono lo sviluppo della storia letteraria, dei principali autori e dei generi letterari dall'età giulio-claudia al IV sec.d.C.
- Leggono passi d'autore, proposti in traduzione contrastiva o direttamente in traduzione italiana, inseriti all'interno del relativo contesto storico-letterario.

##### **Abilità**

- Leggono criticamente parti di opere in lingua latina e/o con testo a fronte, con particolare riguardo al pensiero espresso, alle tematiche trattate, ai principi di poetica, allo stile, alla persistenza di elementi della tradizione o alla novità del messaggio e della sua possibile attualizzazione.
- Comprendono e organizzano le informazioni relative agli autori ed allo sviluppo dei generi letterari contestualizzandoli ed operando confronti anche con le letterature contemporanee.
- Hanno consolidato la capacità di riflessione e potenziato le abilità mentali di base e le capacità di organizzazione del linguaggio e di elaborazione.

##### **Competenze**

- Sanno trattare un argomento e/o svolgere un compito, un project work in modo corretto, esaustivo e conforme alla consegna, illustrarne il contenuto, motivando le scelte.
- Sanno collocare un testo all'interno della produzione dell'autore, del contesto storico-letterario di riferimento.
- Sanno individuare nei testi le caratteristiche strutturali, lessicali e gli elementi di continuità e di innovazione rispetto ai modelli di riferimento.

#### **Contenuti:**

##### L'età Giulio-Claudia

- la prima età imperiale da Tiberio a Nerone: quadro storico ed orientamento culturale. La produzione in prosa prima di Nerone. La produzione in poesia prima di Nerone: la poesia epica.

##### La favola

- Il romanzo e la prosa filosofica
- Fedro: Profilo dell'autore, vita ed opere. Testi: "Lupus et agnus", "la volpe e la maschera tragica", "l'asino e il vecchio pastore"
- Lucio Anneo Seneca. Profilo dell'autore, vita ed opere. Seneca, il Cristianesimo e Paolo di Tarso (lettura a pg 87)- L'ideale dell'humanitas in Seneca-Testi: "Solo il tempo è nostro" da Epistulae morales ad Lucilium 1, "Nessun luogo è esilio" da Consolatio ad Helviam matrem 8, "Non temere la morte" da Epistulae morales ad Lucilium 24, 20-23 "il taedium vitae" da De Tranquillitate animi" 2, 6-7
- La prosa tecnico-scientifica
- Cecilio Stazio: la vita e l'opera

### L'epica rovesciata e la satira

- Marco Anneo Lucano: profilo dell'autore, vita ed opere. Testi: da Pharsalia I, vv 183-190 e “una tremenda profezia” (in italiano) da Pharsalia VI, 750-830; “Un amaro discorso di Catone” (in italiano) da Pharsalia II, 284-325
- Persio: profilo dell'autore. Le Satire: il verum e la malattia.
- Petronio: notizie biografiche. Satyricon: Testi: “La matrona di Efeso: una donna fedele?”, da Satyricon 111, 1-5 (in latino); “la domus di Trimalcione” e la descrizione di Fortunata” da Satyricon 28-30 e 37 (in italiano)

### L'Età Flavia, da Vespasiano a Domiziano

- Quadro storico ed orientamento culturale. L'epica di età flavia: Punica di Silio Italico, Argonautica di Valerio Flacco, Tebaide e Achilleide di Stazio, Plinio il Vecchio e la Naturalis Historia: il metodo scientifico e l'interesse per i mirabilia.
- Marco Valerio Marziale: il realismo poetico, il poeta cliens, la tecnica del fulmen in clausula.
- Marco Fabio Quintiliano: retorica e pedagogia nell'Institutio Oratoria: vir bonus dicendi peritus. Testi: “Il maestro sia come un padre” da Institutio oratoria II, 2, 5-8 (in latino); “E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica?” da Institutio oratoria I, 2, 1-8 (in italiano); “Tempo di gioco, tempo di studio”, I, 3,6-13 (ital); “l'elegia e la satira” Institutio Oratoria X, 1, 93-95.

### Il secolo d'oro dell'Impero, da Traiano a Commodo

- Quadro storico ed orientamento culturale. Plinio il Vecchio: profilo dell'autore ed opere. Gaio Svetonio Tranquillo: profilo dell'autore ed opere. Plinio il Giovane, la vita e l'opera.
- Decimo Giunio Giovenale: profilo dell'autore ed opere. La scelta della “satira” e la rappresentazione mostruosa della realtà, denuncia dei vicia e poetica dell'indignatio, la misoginia, le satire II e VI e le invettive contro gli omosessuali e le donne. Intellettuali e clientes nell'età imperiale.
- Tacito: la storia negli Annales e in Historiae, la biografia in Agricola, l'etnografia in Germania. Testi: da Agricola (par 30-32) “il discorso di Calgaco” (in traduzione italiana)

**Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE - 5AE**

**Docente:** Roberta Borruto

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 72

**Libri di testo:** Performer Heritage ( Zanichelli); Step into social studies (Clitt);In time for first B2 (Dea Scuola)

**Obiettivi raggiunti**

**Gli studenti:**

**Conoscenze**

- Hanno ampliato le strutture morfosintattiche di base;
- hanno consolidato le capacità di lettura e comprensione del testo;
- conoscono le caratteristiche delle diverse tipologie letterarie;
- conoscono i diversi tipi di linguaggio letterario;
- conoscono i generi letterari, la loro contestualizzazione storico-sociale e il pensiero degli autori proposti.

**Abilità**

- Comprendono i testi scritti di tipo letterario e di attualità;
- sanno analizzare, fare una sintesi e commentare un testo letterario;
- individuano i principali nuclei tematici del testo;
- producono semplici testi, orali e scritti, adeguati ai diversi contesti (orali e scritti) di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo.

**Competenze**

- Sanno elaborare una conversazione in lingua inglese, funzionale al contesto e alla situazione della comunicazione;
- riconoscono i principali nuclei tematici del testo, individuando voce narrante e punto di vista del narratore;
- individuano i temi dominanti di un testo
- sono in grado di operare confronti tra culture diverse.

**Contenuti:** (fino al 15 Maggio)

**Grammar:** Use of English, Phrasal verbs; Collocations, Vocabulary aimed at the achievement of a B2 level (CEFR).

**Literature:** Victorian Age: Important steps in the history of Social Reforms: The Victorian example. The Victorian novel: C.Dickens (“Oliver Twist”) ; O. Wilde and the Aestheticism, ; “The Picture of

Dorian Gray”;Modern Age: Modern poetry and Modern Novel, Eliot and Joyce.

**Social and Political Topics:** Globalization, The British and American Constitution.

### **Educazione civica**

#### **Obiettivi raggiunti (Conoscenze Abilità Competenze)**

Conoscono i sistemi politici e il ruolo del Capo di Stato britannico e americano.

Conoscono l’Unione Europea nella sua struttura e nei suoi ordinamenti.

Sanno distinguere i diversi sistemi politici e fare confronti con il sistema politico italiano.

Hanno compreso il ruolo e l’importanza dell’Unione Europea.

**Contenuti:** Political systems of the United Kingdom and of the United States of America, The American President and the British Monarchy, The European Union.

## **Disciplina: STORIA - 5AE**

**Docente:** Gianfranco Cordì

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 48

**Libri di testo:** Antonio Trabiani - Trebi Pagliarani, "Comunicare storia. Libro misto con Hub libro Young, vol. 3 – Hub Yung + Hun kit", La Nuova Italia, Venezia, 2018.

### **Obiettivi raggiunti**

#### **Gli studenti:**

##### **Conoscenze**

- Hanno appreso le linee di sviluppo storico del periodo attenzionato sotto il profilo sociopolitico, geoeconomico e culturale.
- Hanno compreso i principali avvenimenti politici, economici e più in generale di rilevanza culturale dei secoli XVII-XVIII e XIX
- Hanno saputo individuare cause e conseguenze di un singolo evento storico in relazione allo svolgimento lineare dei fatti.

##### **Abilità**

- Hanno inquadrato i fatti storici indagati in relazione agli strumenti storiografici ed ermeneutici proposti dal docente.
- Hanno saputo riconoscere le peculiarità di un fatto storico al di là della sua importanza relativa al momento nel quale si è verificato.

##### **Competenze**

- Hanno utilizzato il metodo storico per cercare di porsi in un'ottica critica nei riguardi dei fenomeni del presente.
- Sanno esporre oralmente i contenuti della storia guardandoli sempre dall'ottica della loro specificità.

##### **Contenuti**

- L'età giolittiana
- La Prima Guerra Mondiale
- La Rivoluzione Russa
- Il fascismo e il nazismo
- La Seconda Guerra Mondiale

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **Obiettivi raggiunti**

##### **Conoscenze**

- Hanno appreso le norme atte al rispetto dell'ambiente.
- Hanno assimilato il modo più idoneo e responsabile di utilizzo delle nuove tecnologie.
- Hanno messo in atto comportamenti idonei al rispetto dell'altro in un'ottica di cittadinanza multiculturale.

##### **Abilità**

- Sono stati disponibili al dialogo e all'ascolto.
- Hanno accettato e condiviso le regole comunemente correnti nella società per un esercizio attivo

della propria responsabilità di membri di una comunità.

- Hanno analizzato, criticato e messo a confronto fonti e dati (anche provenienti dal Web) per sondarne la credibilità e la validità.

### **Competenze**

- Hanno acquisito piena consapevolezza della propria condotta in relazione all'ambiente naturale e socio-politico che si trovano davanti.
- Hanno preso coscienza relativa dei propri diritti ma anche dei propri doveri di cittadino.
- Hanno partecipato a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

### **Contenuti**

- “Massa e potere”: un rapporto costante nei secoli.
- I due “Blocchi”, la Guerra Fredda e la fine del “socialismo reale”.
- Legalità e potere “mafioso”: quali contromisure e quale comportamento attuare in un’ottica sistemica.

**Disciplina: FILOSOFIA 5A**

**Docente:** Gianfranco Cordì

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 79

**Libri di testo:** Nicola Abbagnano-Giovanni Fornero, "I nodi del pensiero 3, Ed. con CLIL, Da Schopenhauer agli sviluppi più recenti", Paravia, Torino 2017

## **Obiettivi raggiunti**

### **Gli studenti:**

#### **Conoscenze**

- Hanno appreso le principali tappe del percorso storico del pensiero filosofico occidentale, in maniera abbastanza approfondita con particolare riferimento al dibattito culturale.
- Hanno acquisito i termini e le categorie fondamentali della tradizione filosofica Occidentale.
- Hanno compreso le regole di una comunicazione efficace in relazione al linguaggio concettuale della filosofia.

#### **Abilità**

- Sanno individuare, confrontare e specificare le diverse risposte date dai filosofi agli stessi problemi.
- Hanno sviluppato un principio di riflessione personale in relazione alle problematiche filosofiche e culturali trasmesse attraverso il dialogo e la spiegazione.
- Sanno contestualizzare correnti e filosofie in un'ottica di complessità.

#### **Competenze**

- Hanno acquisito consapevolezza della specificità della riflessione filosofica.
- Hanno sviluppato accuratamente l'attitudine a problematizzare idee e pensieri.
- Hanno riconosciuto l'importanza del dialogo intorno a temi filosofici per cogliere la dimensione intersoggettiva e attiva del pensiero.

#### **Contenuti**

- Arthur Schopenhauer
- Søren Kierkegaard
- I maestri del sospetto: Karl Marx, Sigmund Freud e Friedrich Nietzsche
- Hannah Arendt
- Martin Heidegger

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **Obiettivi raggiunti**

#### **Conoscenze**

- Hanno appreso approfonditamente alcuni articoli fondamentali della Costituzione (con una attenzione maggiore all'articolo 3 e alle tematiche del diritto del lavoro).
- Hanno acquisito nascita, storia ed evoluzione della Unione Europea in riferimento alla sua rilevanza culturale e politica e non solo economica.
- Hanno compreso utilizzo e limiti di utilizzo delle nuove tecnologie.

#### **Abilità**

- Si sono resi partecipi e coscienti della rilevanza di temi come la pace e il rispetto dei diritti nella

società attuale.

- Sono riusciti ad acquisire strumenti idonei alla partecipazione attiva all'interno dello Stato e dei suoi organismi.
- Hanno concepito una esatta valutazione delle problematiche civiche in relazione al loro possibile sviluppo e alla loro possibile continuazione come conseguenza di fatti determinati.

### **Competenze**

- Partendo dal rapporto Io- Altri, hanno saputo configurare una situazione ottimale di comportamento che sia insieme civico, civile e responsabile.
- Hanno imparato a rendersi attivi, collaborativi, partecipi, interessati, e protagonisti di una società in evoluzione.
- Hanno contestualizzato le varie realtà socio-politiche all'interno delle quali imparare a fare osservare le norme.

### **Contenuti**

- La Costituzione. La fondazione dell'Unione Europea. I concetti di giustizia e legalità.
- Il panorama globale: l'Europa e l'Italia nella globalizzazione.
- Partendo dalla riflessione di Hannah Arendt: il potere in tutte le sue manifestazioni.
- Essere cittadini obbedienti alle leggi anche dentro realtà particolari e difficili.

**Disciplina: FILOSOFIA – 5E****Docente:** Gianfranco Cordi**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 49**Libri di testo:** Nicola Abbagnano- Giovanni Fornero, “I nodi del pensiero 3, Edizione con CLIL, Da Schopenhauer agli sviluppi più recenti”, Paravia, Torino, 2017.**Obiettivi raggiunti****Gli studenti:****Conoscenze**

- Hanno appreso il pensiero dei vari filosofi e delle correnti filosofiche che si sono succedute agli albori del Novecento.
- Hanno compreso le relazioni intercorrenti fra i diversi fatti filosofici.
- Hanno compreso le corrispondenze e le derivazioni fra i fatti storici, sociali, economici e politici dei vari periodi e la filosofia che si andava affermando.

**Abilità**

- Individuano il contenuto delle varie filosofie come conseguenza di una interrelazione di fatti che vanno dalle motivazioni personali del filosofo a eventi riguardanti la sua epoca.
- Espongono i contenuti in modo chiaro, coerente e specifico utilizzando un lessico appropriato.
- Sanno organizzare in modo “plastico” i contenuti elaborando visioni d’insieme coerenti.

**Competenze**

- Hanno compreso la complessità e la specificità della filosofia proposta da ciascun filosofo.
- Sanno analizzare la proposta filosofica in questione usando un metodo che sia al tempo stesso comprensivo e indicativo di ulteriori sviluppi nel senso della progressione del pensiero *contenuta in nuce* in ogni filosofia studiata.

**Contenuti:**

- Arthur Schopenhauer
- Søren Kierkegaard
- I maestri del sospetto: Karl Marx, Friedrich Nietzsche e Sigmund Freud
- Hannah Arendt
- Martin Heidegger

**EDUCAZIONE CIVICA****Obiettivi raggiunti****Conoscenze**

- Hanno saputo dimostrare di avere dimestichezza con alcuni articoli della Costituzione (con particolare riferimento all’articolo 3) e su alcuni dei trattati fondativi della Unione Europea.
- Hanno appreso quali sono gli organismi internazionali che tutelano i diritti dei popoli.
- Hanno compreso quali sono gli stili di vita corretti da mettere in atto per la salvaguardia e la tutela del proprio ambiente.
- Hanno imparato le regole e gli accorgimenti adatti per un uso responsabile delle nuove tecnologie.

## **Abilità**

- Hanno saputo riconoscere l'importanza della cooperazione, della pace e dell'identità ai fini dello sviluppo umano.
- Hanno saputo orientarsi dentro l'organizzazione amministrativa e politica dello Stato italiano.
- Hanno saputo analizzare un problema sociale, individuarlo e, poi, scomporlo nei suoi elementi semplici ai fini di poter fornire delle efficaci proposte di soluzione.

## **Competenze**

- Hanno realizzato una piena presa d'atto civica e sociale nonché politica dello stare al mondo in una società in evoluzione.
- Hanno collaborato, partecipato, imparato a imparare.
- Hanno acquisito i mezzi per una piena espressione prima di tutto culturale del vivere in società attraverso un linguaggio appropriato.

## **Contenuti**

- La Costituzione, il diritto, l'educazione alla legalità e alla solidarietà.
- L'Europa e le organizzazioni internazionali.
- Una riflessione sul potere e il suo rapporto con la società e le masse.
- La caduta del Muro di Berlino e la nascita della società contemporanea.
- Educazione alla legalità contro la cultura mafiosa.

**Disciplina: SCIENZE UMANE – 5 A**

**Docente:** Prof.ssa Maria Concetta Leonardis

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 128 ore

**Libri di testo:**

**Pedagogia:** “La prospettiva pedagogica” Dal Novecento ai giorni nostri. U. AVALLE - M. MARANZANA. PARAVIA.

**Antropologia e sociologia:** “Panorami di scienze umane”. V. REGA - M. NASTI. ZANICHELLI.

**Obiettivi raggiunti:**

**Conoscenze**

Le studentesse, in maniera diversificata, secondo i propri interessi e le proprie caratteristiche, conoscono gli elementi caratterizzanti le discipline oggetto di studio, comprendono e si esprimono con il linguaggio specifico, possiedono gli strumenti necessari per orientarsi nella realtà multiculturale.

**Abilità**

Le studentesse espongono oralmente i contenuti disciplinari utilizzando le conoscenze acquisite; producono brevi testi scritti sulle tematiche disciplinari; collegano in modo interdisciplinare semplici tematiche usando la terminologia appropriata.

**Competenze**

Sono in grado di partecipare consapevolmente alla comunità di appartenenza, hanno sviluppato la capacità di comprendere i problemi relativi alla vita di oggi; hanno sviluppato uno spirito critico.

**Contenuti:**

**PEDAGOGIA**

Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative a cavallo tra XIX e XX secolo.

Le caratteristiche fondamentali delle “scuole nuove”.

L’esordio del movimento in Inghilterra – Baden Powell; in Italia le sorelle Agazzi e la scuola materna.

Il passaggio dalla pedagogia scientifica positivista alla pedagogia scientifica attivista:

Dewey e l’attivismo statunitense;

l’attivismo scientifico europeo: Decroly e la “scuola dell’Ermitage”

Maria Montessori e le “case dei bambini”, Claparède e “l’Istituto Jean-Jacques Rousseau”. Esperimenti scolastici e teorizzazione pedagogica tra scuole nuove e attivismo, Cousinet.

L’attivismo cattolico: Maritain; l’attivismo idealistico: Gentile, Lombardo-Radice.

Le caratteristiche fondamentali della psicopedagogia:

Freud, Piaget, Vygotskij.

Lo strutturalismo: Bruner;

Gardner e un’educazione per il futuro.

L’educazione “alternativa” in Italia: Don Milani e l’esperienza di Barbiana.

L’epistemologia pedagogica: Morin e la riforma dell’insegnamento.

**SOCIOLOGIA**

Le forme della vita sociale:

la socializzazione, il sistema sociale,

la stratificazione sociale.

Comunicazione, mass media e società di massa:

le forme della comunicazione, mass media e società di massa.

Democrazia e totalitarismi:

vita politica e democrazia,

le società totalitarie. I totalitarismi per Hannah Arendt.

Globalizzazione e multiculturalità:

l'economia globalizzata, gli organismi politici globalizzati, luoghi e persone della globalizzazione, multiculturalismo e democrazia, il terrorismo globale.

Welfare, politiche sociali e terzo settore:

il welfare: caratteri generali e teorie, le politiche sociali, il terzo settore.

## **ANTROPOLOGIA**

Dal tribale al globale, i “panorami” di Appadurai.

Le nuove identità: Hannerz e l'antropologia urbana, Augé i non-luoghi della surmodernità.

Politica e diritti: il terzo mondo, antropologia politica in Occidente, antropologia e diritti umani.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **Obiettivi raggiunti**

#### **Conoscenze**

Le studentesse hanno approfondito la cultura della legalità, conoscono le regole comportamentali da tenere nella vita sociale, riconoscono che il rispetto delle regole porta ordine, pace, progresso, sviluppo e ricchezza, riconoscono che la diversità è un valore e che il rispetto delle identità dei differenti gruppi etnoculturali costituisce la base della convivenza civile.

#### **Abilità**

Favoriscono la diffusione del senso civico mettendo in atto comportamenti consapevoli per un miglioramento generale della qualità della vita nell'interesse di tutti. Sanno accogliere “l'altro” e favorire lo scambio culturale come possibilità di arricchimento. Adottano comportamenti collaborativi, rispettosi delle identità degli altri; esprimono il proprio pensiero rispettando quello degli altri.

#### **Competenze**

Partecipano al dibattito culturale. Rispettano l'ambiente assumendo comportamenti di responsabilità in modo coerente agli obiettivi dell'Agenda 2030. Applicano azioni orientate alla legalità come contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Rispettano e valorizzano il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. Esercitano i principi della cittadinanza digitale con competenza, applicano i “diritti della rete” per comunicare in ambienti digitali.

#### **Contenuti**

La devianza, il gruppo dei pari, le subculture delle periferie metropolitane, le baby gang.

La Scuola di Chicago, la teoria di Merton. L'associazione “libera”. Il fenomeno dell'immigrazione, le minoranze linguistiche, l'UE, Welfare politiche sociali e terzo settore. Le regole del web, il corretto utilizzo delle tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Le misure di protezione dei dati, di protezione dell'identità digitale, l'uso sicuro ed utile del web.

**Disciplina: SCIENZE UMANE 5 E**

**Docente:** Prof.ssa Maria Concetta Leonardis

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 80

**Libro di testo:**

Corso integrato **Antropologia Sociologia Metodologia Della Ricerca:** “ORIZZONTE SCIENZE UMANE” - Elisabetta Clemente, Rossella Danieli. PARAVIA PEARSON

**Obiettivi raggiunti:**

**Conoscenze**

Gli studenti, in maniera diversificata, secondo i propri interessi e le proprie caratteristiche, conoscono gli elementi caratterizzanti le discipline oggetto di studio, comprendono e si esprimono con il linguaggio specifico, possiedono gli strumenti necessari per orientarsi nella realtà multiculturale.

**Abilità**

Gli studenti espongono oralmente i contenuti disciplinari utilizzando le conoscenze acquisite; producono brevi testi scritti sulle tematiche disciplinari; collegano in modo interdisciplinare semplici tematiche usando la terminologia appropriata.

**Competenze**

Sono in grado di partecipare consapevolmente alla comunità di appartenenza, hanno sviluppato la capacità di comprendere i problemi relativi alla vita di oggi; hanno sviluppato uno spirito critico.

**Contenuti:**

**SOCIOLOGIA**

Industria culturale e comunicazione di massa: la stampa, la fotografia, il cinema, i mass media, la tv, i new media, la rete. Religione e secolarizzazione: i sociologi di fronte alla religione, le forme di aggregazione religiosa, la laicità e la globalizzazione, la secolarizzazione, il fondamentalismo. La politica: il potere, lo Stato, il cittadino. Stato moderno e sovranità, la monarchia assoluta, la monarchia costituzionale, la democrazia, lo stato totalitario, Hannah Arendt, lo Stato sociale, elezioni e comportamento elettorale. La globalizzazione economica, politica, culturale, aspetti positivi e negativi della globalizzazione. Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni, il mercato del lavoro, la disoccupazione, il lavoro flessibile. La società multiculturale, dall'uguaglianza alla differenza, la ricchezza della diversità.

**ANTROPOLOGIA**

L'antropologia economica; temi politici ed economici dell'antropologia di oggi.

**METODOLOGIA DELLA RICERCA**

La ricerca: concetti e terminologia, la statistica, la ricerca in antropologia, la professione dell'antropologo. Esperienze classiche di ricerche. La ricerca in sociologia, la professione del sociologo.

**EDUCAZIONE CIVICA**

**Obiettivi raggiunti**

**Conoscenze**

Gli studenti hanno approfondito la cultura della legalità, conoscono le regole comportamentali da tenere nella vita sociale, riconoscono che il rispetto delle regole porta ordine, pace, progresso, sviluppo e ricchezza, riconoscono che la diversità è un valore e che il rispetto delle identità dei differenti gruppi etnoculturali costituisce la base della convivenza civile.

**Abilità**

Favoriscono la diffusione del senso civico mettendo in atto comportamenti consapevoli per un miglioramento generale della qualità della vita nell'interesse di tutti. Sanno accogliere "l'altro" e favorire lo scambio culturale come possibilità di arricchimento. Adottano comportamenti collaborativi, rispettosi delle identità degli altri; esprimono il proprio pensiero rispettando quello degli altri.

**Competenze**

Partecipano al dibattito culturale. Rispettano l'ambiente assumendo comportamenti di responsabilità in modo coerente agli obiettivi dell'Agenda 2030. Applicano azioni orientate alla legalità come contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Rispettano e valorizzano il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. Esercitano i principi della cittadinanza digitale con competenza, applicano i "diritti della rete" per comunicare in ambienti digitali.

**Contenuti**

La devianza, il gruppo dei pari, le subculture delle periferie metropolitane, le baby gang. La Scuola di Chicago, la teoria di Merton. L'associazione "libera". Il fenomeno dell'immigrazione, le minoranze linguistiche, l'UE, Welfare politiche sociali e terzo settore. Le regole del web, il corretto utilizzo delle tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Le misure di protezione dei dati, di protezione dell'identità digitale, l'uso sicuro ed utile del web.

**Disciplina: STORIA DELL'ARTE - 5 A**

**Docente:** Domenico Rifatto

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023: 28 ore**

**Libri di testo:** Cricco G. – Di Teodoro F.P. Dall'età dei lumi ai giorni nostri ed. verde compatta

## **Obiettivi raggiunti**

### **Conoscenze**

A conclusione dei percorsi di studio lo studente ha una chiara conoscenza:

- del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte;
- dei legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione;

### **Abilità**

- Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche ha acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche

### **Competenze**

- Inquadra correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- sa leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- riconosce e spiega gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese e conosce, negli aspetti essenziali, le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro;

**Competenze digitali:** gestione informazioni, creazione di contenuti, comunicazione digitale, collaborazione digitale, sicurezza, cittadinanza digitale, pensiero computazionale, problem solving digitale.

### **Contenuti**

RINASCIMENTO, IL CINQUECENTO e MANIERISMO - Bramante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello.

BAROCCO IL SEICENTO - Bernini, Caravaggio

IL SETTECENTO - Le grandi architetture dell'assolutismo monarchico. La Pittura: Canaletto e il vedutismo. Il Bello e il Sublime.

Panorama e cenni sui principali movimenti e rappresentanti con riferimento ad opere TRA SETTECENTO E OTTOCENTO: NEOCLASSICISMO

Aspetti generali dei movimenti e lettura di opere rappresentative dei principali artisti

- ROMANTICISMO: Friederich, Turner, Gericault, Delacroix
- ROMANTICISMO ITALIANO: Hayez
- REALISMO: Courbert, Millet
- IMPRESSIONISMO: Monet, Manet, Degas, Renoir
- POST-IMPRESSIONISMO: Seraut, Van Gogh, Cézanne, Gauguin

Cenni e aspetti generali dei movimenti di fine ottocento e prime avanguardie attraverso la lettura di qualche opera rappresentativa dei principali artisti.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **Obiettivi raggiunti**

#### **Conoscenze**

Conoscono la normativa sulla Conservazione dei beni culturali. - Conoscono Reperti e Siti del Territorio.

#### **Competenze**

Rispettano e valorizzano il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni

#### **Contenuti**

CITTADINI DELL'ARTE Beni culturali, arte e territorio

EDUCAZIONE AMBIENTALE sviluppo ecosostenibile

## **Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA 5 E**

**Docente:** Maria Rachele Bazzano

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** n° 83

**Libri di testo:** I fondamenti del diritto ed economia vol. 3° a cura della Redazione Simone per la scuola

### **Obiettivi**

#### **Conoscenze**

Gli studenti conoscono: Lo Stato, la Costituzione e le varie le Forme di Stato e di Governo. I Principi fondamentali e i diritti e doveri del cittadino. Le funzioni dello Stato e l'Ordinamento della Repubblica. Il sistema economico nella Costituzione: i rapporti economici nel modello dello Stato sociale, anche con riferimento al terzo settore. Il ruolo dello Stato nell'economia e gli strumenti di politica economica. Il sistema economico nell'era della globalizzazione, gli scambi commerciali e gli effetti delle nuove dimensioni globali in ambito economico e giuridico. L'U.E. e le altre Organizzazioni internazionali. I temi economici dei nostri tempi, L'impresa e l'ambiente.

#### **Abilità**

Gli studenti individuano e interpretano correttamente le norme di riferimento; riconoscono nella realtà concreta gli istituti giuridici ed economici studiati; effettuano confronti tra le diverse teorie economiche e i diversi sistemi economici.

#### **Competenze**

Gli studenti espongono i concetti appresi utilizzando una corretta terminologia; Definiscono in maniera precisa gli istituti giuridici ed economici studiati; Analizzano i fenomeni giuridici ed economici distinguendone e riconoscendone gli aspetti caratterizzanti; Riconoscono l'importanza sociale degli istituti studiati; Confrontano istituti diversi; Comprendono e interpretano le fonti giuridiche ed economiche; Analizzano e realizzano grafici, tabelle, mappe concettuali.

#### **Contenuti:**

##### **LO STATO E LA COSTITUZIONE**

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Le forme di Stato e di governo. Le vicende costituzionali dello Stato Italiano, dall'Unificazione alla nascita della Repubblica. La Costituzione repubblicana: Caratteri e struttura.

##### **I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE E I DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO**

I principi fondamentali della Costituzione italiana: Il principio di uguaglianza formale e sostanziale.

I diritti inviolabili della persona: la tutela Costituzionale, europea e Internazionale. I doveri inderogabili. La regolamentazione di rapporti civili nella Costituzione italiana: le libertà personale, di domicilio, di comunicazione, di circolazione e soggiorno, di riunione e di associazione, religiosa di manifestazione del pensiero. Le libertà riconosciute nei paesi democratici, le libertà violate oggi e nella storia passata. La regolamentazione dei rapporti etico-sociali: la tutela della famiglia, della scuola e della salute. La regolamentazione dei rapporti economici: il lavoro, la proprietà e l'iniziativa economica. La sovranità popolare, la democrazia diretta e rappresentativa. Il corpo elettorale e l'elettorato. I sistemi elettorali. I partiti politici.

##### **L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA**

Il Presidente della Repubblica, vicende della carica presidenziale. Attribuzioni e responsabilità.

Il Parlamento, struttura, organizzazione, funzionamento. La funzione legislativa e le altre funzioni.

Il Governo: struttura, formazione, vicende. La Corte Costituzionale, composizione e attribuzioni. La P.A. La funzione amministrativa ed i principi che la regolano. L'organizzazione della P.A. e il decentramento. Gli enti territoriali e il principio di sussidiarietà. Le regioni, il federalismo, e la competenza legislativa delle regioni. La provincia, la città metropolitana e il Comune. Atti e provvedimenti amministrativi. Il procedimento amministrativo. L'invalidità dell'atto amministrativo.

La funzione giurisdizionale, l'organizzazione giudiziaria. La giustizia civile e il processo civile. Il reato, la giustizia penale e il processo penale, e i principi. La giustizia amministrativa.

##### **L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE**

La comunità internazionale. La globalizzazione. L'ordinamento internazionale. Le Organizzazioni

internazionali. L'ONU. LE ONG. Le tappe del processo di unificazione europea. L'Unione europea e le sue Istituzioni. Le fonti del diritto dell'U.E.

#### LA CONDIZIONE GIURIDICA DEGLI STRANIERI

L'immigrazione: legislazione nazionale e protezione internazionale. Le libertà democratiche e i diritti riconosciuti agli stranieri. La protezione dei rifugiati.

#### LA POLITICA ECONOMICA

La politica economica. La politica di bilancio. La spesa pubblica nella teoria Keynesiana. Il finanziamento della spesa pubblica. I vincoli alla politica di bilancio negli stati dell'UE. La politica monetaria, obiettivi e strumenti. Teorie. La politica monetaria dell'UE

#### LE POLITICHE DI WELFARE E IL CONTRIBUTO DEL TERZO SETTORE

La finanza della sicurezza sociale: il Welfare State. Il contributo del terzo settore: il Welfare mix.

#### I TEMI ECONOMICI DEI NOSTRI TEMPI

Il commercio internazionale. La globalizzazione di mercati. L'impresa e l'ambiente. La tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile

#### MODULI INTERDISCIPLINARI:

1. **AUTORITA' E POTERE:** Lo Stato: rapporto sovranità/popolo. Il potere legislativo esecutivo e giudiziario
2. **UGUAGLIANZA E DISEGUAGLIANZE:** Il principio di uguaglianza. Le politiche del Welfare e il contributo del terzo settore.
3. **MONDO LOCALE E MONDO GLOBALE:** Il commercio internazionale e la globalizzazione dei mercati. Il "sistema mondo" e l'ordinamento internazionale
4. **LA GUERRA FUORI E DENTRO DI NOI:** Il principio di ripudio della guerra. L'ONU e le operazioni di mantenimento della pace: i caschi blu. Il rilievo internazionale delle ONG in campo umanitario.

## EDUCAZIONE CIVICA

### Obiettivi raggiunti

#### Conoscenze /abilità

- Conoscere le libertà riconosciute dalla Costituzione italiana.
- Conoscere gli istituti di democrazia diretta e rappresentativa e comprendere i valori di fondo della partecipazione democratica.
- Saper comprendere e interpretare la normativa di riferimento
- Acquisire il senso civico e il rispetto delle leggi e del bene comune
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili;
- Saper valutare criticamente le informazioni dei mass-media
- Conoscere l'ordinamento della Repubblica Italiana.
- Comprendere le Istituzioni e le fonti del diritto dell'UE
- Conoscere le problematiche connesse alla all'impresa e all'ecosistema: le esternalità positive e negative e le politiche ambientali

#### Competenze

- Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- Partecipare al dibattito culturale. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

### **Contenuti**

- **MODULO INTERDISCIPLINARE: LIBERTÀ, PARTECIPAZIONE E LEGALITÀ:** Le libertà costituzionali, la democrazia e i diritti politici
- **L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA:** Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La Magistratura. Le garanzie Costituzionali. Gli Enti territoriali.
- **L'UE:** fonti e istituzioni comunitarie
- **L'IMPRESA E L'AMBIENTE TRA ECONOMIA E DIRITTO**

## **Disciplina: SCIENZE NATURALI - 5A**

**Docente: Vincenza Rosella Costarella**

**Ore effettive di lezione** fino al 15 maggio 2023: 54

**Libri di testo:** “Il Carbonio, gli enzimi, il DNA. Sec. Edizione. Chimica organica, Biochimica e Biotecnologie” Sadava-Hillis, Ed. Zanichelli

### **Obiettivi**

#### **Conoscenze**

Gli studenti

- Sanno descrivere il concetto di velocità di una reazione chimica e il ruolo svolto a riguardo dai catalizzatori sintetici e naturali
- Sanno indicare le teorie su acidi e basi e sa descrivere il concetto di pH
- Illustrano le proprietà del carbonio e i gruppi funzionali
- Sanno indicare le proprietà fisiche dei composti organici
- Conoscono la nomenclatura, i vari tipi di isomeria e l'ibridazione di alcani, cicloalcani, alcheni e alchini
- Sanno descrivere le caratteristiche chimico-fisiche degli idrocarburi aromatici e dei derivati degli idrocarburi
- Sanno individuare le loro funzioni e gli impieghi in natura
- Sanno argomentare sulle caratteristiche, struttura, funzione e principali tipi delle macromolecole biologiche
- Sanno descrivere la genetica dei virus e dei batteri come mezzo di applicazione nelle tecnologie del DNA ricombinante
- Sanno descrivere i meccanismi con i quali si ottiene DNA ricombinante in laboratorio e conosce le più importanti applicazioni a riguardo
- Conoscono i processi relativi alla dinamica endogena e alla teoria della tettonica delle placche
- Conoscono e descrivono i principali agenti inquinanti prodotti dall'uomo e sa distinguere tra fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile

#### **Abilità**

Gli studenti

- Hanno compreso come le proprietà del carbonio e dei gruppi funzionali siano alla base delle strutture, dell'isomeria, delle proprietà chimico-fisiche e della reattività delle molecole
- Correlano strutture e caratteri chimici alle funzioni delle biomolecole
- Sanno individuare i processi di ingegneria genetica come mezzi adoperati dall'uomo a suo vantaggio e come base per le più importanti scoperte e applicazioni scientifiche
- Sanno dibattere sulle implicazioni etiche delle biotecnologie, con particolare riguardo alla clonazione e agli OGM
- Sanno descrivere i possibili effetti sulla Terra dovuti ai fenomeni endogeni
- Hanno compreso l'importanza dei composti organici nella società moderna
- Hanno compreso che il fenomeno della vita si basa sull'interazione tra determinate molecole organiche e le strutture cellulari

## Competenze

### Gli studenti

- Hanno acquisito le competenze fondamentali per comprendere le implicazioni scientifiche e bioetiche che le nuove tecnologie possono prospettare
- Sono consapevoli che le azioni umane possono compromettere in modo significativo l'equilibrio ambientale, individuando gli interventi per arginare il fenomeno dell'inquinamento
- Sanno come prevenire, attraverso l'attività umana, gli eventuali danni causati dalla dinamica endogena

### Contenuti:

- La cinetica chimica e la velocità di una reazione: ruolo svolto dai catalizzatori.
- Acidi, basi e pH: le teorie sugli acidi e le basi, il pH e la forza degli acidi e delle basi.
- La Chimica organica
  - I composti del carbonio
  - L'isomeria: isomeria di struttura, stereoisomeria e chiralità.
  - Le proprietà fisiche dei composti organici: stato fisico, punto di ebollizione, solubilità in acqua.
  - Gli idrocarburi. Gli alcani: proprietà fisiche, ibridazione, isomeria, nomenclatura, reazioni. I cicloalcani: nomenclatura, isomeria. Gli alcheni: ibridazione, nomenclatura, isomeria. I dieni. Gli alchini: ibridazione, nomenclatura, isomeria
  - Gli idrocarburi aromatici: la molecola del benzene come ibrido di risonanza. Idrocarburi aromatici monociclici e policiclici (IPA). I composti eterociclici aromatici: piridina, pirimidina, pirrolo, imidazolo, purina
  - I derivati degli idrocarburi: caratteristiche chimico-fisiche di alogenuri alchilici, alcoli, fenoli, tioli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici.
- La Biochimica.
  - I carboidrati: monosaccaridi aldosi e chetosi, chiralità e forma ciclica. Disaccaridi e polisaccaridi: composizione chimica e funzioni dei principali disaccaridi e polisaccaridi.
  - I lipidi: funzioni principali, i trigliceridi. Le reazioni dei trigliceridi: idrogenazione e saponificazione. I fosfolipidi: glicerofosfolipidi, sfingolipidi, glicolipidi. Gli steroidi: colesterolo, acidi biliari, ormoni steroidei. Le vitamine liposolubili.
  - Le proteine: funzioni delle proteine e struttura degli amminoacidi. Amminoacidi come molecole chirali. Meccanismo di formazione del legame peptidico. Classificazione e struttura delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria. Gli enzimi: funzioni come catalizzatori biologici, attività enzimatica, coenzimi e cofattori
- Le biotecnologie
  - Gli acidi nucleici: struttura dei nucleotidi, confronto tra struttura e funzioni di DNA e RNA. Replicazione, trascrizione e traduzione del DNA.

-La genetica dei virus: struttura, meccanismo di replicazione, classificazione in virus a DNA e a RNA.

-La genetica dei batteri: coniugazione, trasduzione e trasformazione.

-Le tecnologie del DNA ricombinante: tagliare, isolare e cucire il DNA. Il clonaggio dei geni nei vettori.

- La clonazione e le implicazioni etiche a riguardo

- Gli OGM: campi di impiego, pro e contro sul loro utilizzo e commercializzazione.

- Scienze della Terra

-La dinamica endogena e la teoria della tettonica delle placche

- Le risorse energetiche e la sostenibilità ambientale: agenti inquinanti, fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **Obiettivi raggiunti (Conoscenze Abilità Competenze)**

- Riconoscono gli effetti delle attività umane sugli ecosistemi e le loro conseguenze deleterie
- Riconoscono il problema energetico in relazione alla questione climatica
- Individuano i tipi e le fonti di inquinamento e ne riconosce l'impatto sulla vita
- Conoscono le principali fonti di energie rinnovabili e la loro applicazione
- Analizzano e descrivono l'agenda 2030, le sue finalità e gli obiettivi in materia di sostenibilità ambientale
- Sono consapevoli dell'importanza del rispetto dell'ambiente, di come curarlo e conservarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Conoscono le innovative tecniche di ingegneria genetica, le procedure laboratoriali e le applicazioni in campo biomedico
- Individuano l'importanza delle biotecnologie per la salute umana, il progresso scientifico e il miglioramento della qualità della vita
- Sanno dibattere sui temi attuali relativi all'aspetto bioetico delle biotecnologie, ai limiti e alla regolamentazione di tali tecniche

### **Contenuti**

- La conferenza delle parti (COP 27) e la sua importanza per gli interventi delle Nazioni sui cambiamenti climatici
- Educazione ambientale: l'impatto delle azioni umane sull'ambiente, conseguenze e rimedi all'inquinamento ambientale
- Nuove frontiere delle biotecnologie e della bioetica

**Disciplina: MATEMATICA – 5 A**

**Docente:** Prof.ssa Mantuano Maria

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 65

**Libri di testo:** Bergamini, Trifone, Barozzi – Matematica.azzurro 2ed. – Volume 5 Con Tutor (ldm) - Zanichelli

## **Obiettivi raggiunti**

### **Conoscenze**

Gli studenti conoscono:

- Disequazioni algebriche
- Continuità e limite di una funzione.
- Calcolo del limite di una funzione e forme indeterminate.
- Calcolo differenziale.
- Derivata di una funzione e applicazioni.
- Studio completo di funzioni algebriche
- Disequazioni algebriche
- Continuità e limite di una funzione.
- Calcolo del limite di una funzione e forme indeterminate.
- Calcolo differenziale.
- Derivata di una funzione e applicazioni.
- Studio completo di funzioni algebriche

### **Abilità**

Gli studenti sanno:

- Classificare i vari tipi di funzione e individuarne le proprietà.
- Determinare il campo di esistenza dei vari tipi di funzione
- Calcolare il limite di una funzione
- Analizzare, studiare e rappresentare il grafico completo di una funzione.
- Calcolare la derivata di una funzione e determinarne punti di massimo, minimo e flesso.

### **Competenze**

Gli studenti sono in grado di:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Applicare efficacemente metodi di ragionamento sia induttivo che deduttivo e possedere adeguate capacità di astrazione

### **Contenuti**

**Funzioni.** Dominio di una funzione e intersezione con gli assi cartesiani; dominio di funzioni razionali algebriche; il segno di una funzione; funzione pari e dispari; funzioni crescenti e decrescenti.

**Limite di una funzione.** Il limite finito di una funzione per  $x$  che tende a un valore finito; il limite infinito di una funzione per  $x$  che tende a un valore finito; il limite finito di una funzione per  $x$  che tende a un valore infinito; il limite infinito di una funzione per  $x$  che tende a un valore infinito. Le operazioni con i limiti. Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate. Gli asintoti e la loro ricerca. Teoremi sui limiti.

**Derivata di una funzione.** Concetto di derivata, rapporto incrementale, derivate fondamentali e operazioni con le derivate.

Le derivate di ordine superiore al primo. Applicazioni delle derivate in geometria e in fisica  
**I teoremi del calcolo differenziale.** Teorema di Rolle, teorema di Lagrange, teorema di Cauchy, teorema di De L'Hospital.

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.

**Punti di massimo, minimo e flessi.** Definizione punto di massimo e minimo assoluto. Definizione punto di massimo e minimo relativo. Ricerca dei punti di massimo e minimo attraverso la derivata prima di una funzione. Concetto di concavità di una funzione. Definizione punto di flesso. Ricerca punto di flesso attraverso la derivata seconda di una funzione. Definizione di flesso orizzontale, verticale e obliquo.

**Studio di funzione.** Studio completo di funzioni algebriche.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **Obiettivi raggiunti**

### **Conoscenze/Abilità**

Definizioni di limite e operazioni con essi. Estensione del concetto di limite anche alla realtà

### **Competenze:**

Scoperta dei limiti e significato storico. Il concetto di infinito non solo in matematica

Sanno calcolare i limiti delle funzioni e le loro applicazioni

### **Contenuti: I LIMITI**

**Disciplina: MATEMATICA - 5 E**

**Docente:** Prof.ssa Mantuano Maria

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 80

**Libri di testo:** Bergamini, Trifone, Barozzi – Matematica.azzurro 2ed. – Volume 5 Con Tutor (ldm)  
- Zanichelli

## **Obiettivi raggiunti**

### **Conoscenze**

Gli studenti conoscono:

- Disequazioni algebriche
- Continuità e limite di una funzione.
- Calcolo del limite di una funzione e forme indeterminate.
- Calcolo differenziale.
- Derivata di una funzione e applicazioni.
- Studio completo di funzioni algebriche
- Disequazioni algebriche
- Continuità e limite di una funzione.
- Calcolo del limite di una funzione e forme indeterminate.
- Calcolo differenziale.
- Derivata di una funzione e applicazioni.
- Studio completo di funzioni algebriche

### **Abilità**

Gli studenti sanno:

- Classificare i vari tipi di funzione e individuarne le proprietà.
- Determinare il campo di esistenza dei vari tipi di funzione
- Calcolare il limite di una funzione
- Analizzare, studiare e rappresentare il grafico completo di una funzione.
- Calcolare la derivata di una funzione e determinarne punti di massimo, minimo e flesso.

### **Competenze**

Gli studenti sono in grado di:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Applicare efficacemente metodi di ragionamento sia induttivo che deduttivo e possedere adeguate capacità di astrazione

## **Contenuti**

**Funzioni.** Dominio di una funzione e intersezione con gli assi cartesiani; dominio di funzioni razionali algebriche; il segno di una funzione; funzione pari e dispari; funzioni crescenti e decrescenti.

**Limite di una funzione.** Il limite finito di una funzione per  $x$  che tende a un valore finito; il limite infinito di una funzione per  $x$  che tende a un valore finito; il limite finito di una funzione per  $x$  che tende a un valore infinito; il limite infinito di una funzione per  $x$  che tende a un valore infinito. Le operazioni con i limiti. Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate. Gli asintoti e la loro ricerca. Teoremi sui limiti.

**Derivata di una funzione.** Concetto di derivata, rapporto incrementale, derivate fondamentali e operazioni con le derivate.

Le derivate di ordine superiore al primo. Applicazioni delle derivate in geometria e in fisica

**I teoremi del calcolo differenziale.** Teorema di Rolle, teorema di Lagrange, teorema di Cauchy,

teorema di De L'Hospital.

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.

**Punti di massimo, minimo e flessi.** Definizione punto di massimo e minimo assoluto. Definizione punto di massimo e minimo relativo. Ricerca dei punti di massimo e minimo attraverso la derivata prima di una funzione. Concetto di concavità di una funzione. Definizione punto di flesso. Ricerca punto di flesso attraverso la derivata seconda di una funzione. Definizione di flesso orizzontale, verticale e obliquo.

**Studio di funzione.** Studio completo di funzioni algebriche.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **Obiettivi raggiunti**

#### **Conoscenze/Abilità**

Definizioni di limite e operazioni con essi. Estensione del concetto di limite anche alla realtà

**Competenze:** Scoperta dei limiti e significato storico. Il concetto di infinito non solo in matematica

Conoscono e sanno calcolare i limiti delle funzioni e le loro applicazioni

**Contenuti:** I LIMITI

## **Disciplina: FISICA - 5AE**

**Docente:** Prof.ssa Mantuano Maria

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023: 63**

**Libri di testo:** Ugo Amaldi-Le traiettorie della fisica- vol. 3 - Zanichelli

### **Obiettivi raggiunti**

#### **Conoscenze**

Gli studenti conoscono:

- I fenomeni elettro-magnetici
- Campo elettrico e campo magnetico: analogie e differenze
- Onde elettromagnetiche e loro applicazione
- Le radioattività e la fisica nucleare

#### **Abilità**

Gli studenti sanno:

- Utilizzare le conoscenze acquisite in ambiti diversi: chimico, fisico, ecc.
- Individuare il periodo storico in cui avvengono le scoperte
- Applicare i concetti teorici alla realtà
- Capire l'importanza delle scoperte fisiche del passato

#### **Competenze**

Gli studenti sono in grado di:

- Riferire i concetti utilizzando un adeguato linguaggio scientifico
- Cogliere il significato essenziale di una comunicazione
- Utilizzare i concetti appresi per formulare asserzioni di conoscenza
- Saper utilizzare schemi logici
- Saper utilizzare i metodi e gli strumenti
- Saper vedere uno stesso argomento sotto angolazioni diverse e operare autonomamente correlazioni
- Saper porsi problemi e trovare soluzioni nell'ambito delle discipline studiate

#### **Contenuti:**

- La carica elettrica e la legge di Coulomb
- Il campo elettrico e il potenziale
- Fenomeni di elettrostatica
- La corrente elettrica continua
- La corrente elettrica nei metalli
- La corrente elettrica nei liquidi e nei gas
- Fenomeni magnetici fondamentali
- Il campo magnetico
- L'induzione elettromagnetica
- Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche
- La radioattività
- La fisica nucleare

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **Obiettivi raggiunti**

**Conoscenze**

Le leggi fisiche e la loro rilevanza

Conseguenze dell'inquinamento per colpa dell'uomo

**Abilità/Competenze**

Analisi delle leggi fisiche in relazione alla realtà

Rispetto dell'ambiente e cambiamenti climatici

**Disciplina: LINGUA E CULTURA SPAGNOLA – 5 E**

**Docente:** Giuseppe Montenero

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2021:** 87

**Libri di testo:** D'Ascanio Maria-Fasoli Antonella, *Mundo social 2 ED volume unico*, ed CLITT AA.VV, *Huellas+CD rom*, ED Europass

N. Corton-M. Salvaggio Manuela, *Gramatica en vivo con tablas de verbos*, ED Europass

**Obiettivi raggiunti****Conoscenze**

Sono state consolidate le strutture morfo-sintattiche e la struttura della frase, strutture essenziali di un testo, tutti i tempi verbali, i principali connettivi logici

**Abilità**

Gli studenti hanno acquisito

- abilità di lettura e comprensione di un testo in lingua, e ne sanno individuare i nuclei essenziali
- abilità di ricerca, selezione, schematizzazione di dati e informazioni, consultando fonti e tipologie di testo differenti. Avere acquisito le capacità di comunicare a seconda della situazione comunicativa, diversificando lessico e registro linguistico
- la capacità di esprimere una valutazione critica dei contenuti di un testo e di confrontare e sintetizzare temi, fatti e ed opinioni, individuando i principali nessi causa-effetto

**Competenze**

Gli studenti

- Sanno usare la lingua per lo studio ed il lavoro di gruppo
- hanno raggiunto le competenze linguistico-espressive in lingua spagnola, per interagire in contesti simulati e/o di vita reale

**Contenuti**

Literatura en España.

El Romanticismo

Gustavo Adolfo Bécquer, Las Rimas

El desarrollo del Realismo en España, en Italia y en Europa.

B.P. Galdós. Fortunata y Jacinta

a Generación del '98. Miguel de Unamuno y Antonio Machado.

La Generación del '27. Federico García Lorca y Pedro Salinas

La Guerra civil y los intelectuales

Las relaciones sociales y el Mundo económico y social en España.

Cuentoterapia

Ludopedagogía, Programa T.E.I.

**EDUCAZIONE CIVICA**

**Tematiche:** Le Organizzazioni governative, l'Onu; Le Organizzazioni non governative

Los derechos de los niños

**Competenze:** Gli studenti partecipano al dibattito culturale e promuovono la cultura europea

**Conoscenze/Abilità**

Gli studenti:

- Conoscono l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e dell'Unione Europea per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale ed internazionale
- Conoscono i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Esercitano correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Sono consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano;
- Sanno cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

**Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - 5AE**

**Docente:** Francesco Catona

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 50

**Libri di testo:** Fiorini Gianluigi, Coretti Stefano, Bocchi Silvia Piu' Movimento Volume Unico

### **Obiettivi raggiunti**

#### **Conoscenze**

Gli studenti conoscono:

- il movimento e le sue caratteristiche;
- i più importanti sport scolastici e non, individuali e di squadra;
- le principali sostanze dopanti e le sostanze che inducono dipendenza

#### **Abilità**

- Sono in grado di eseguire azioni motorie semplici in modo consapevole e corretto, conoscendone le caratteristiche;
- Riconoscere forme e modi di acquisizione di sostanze dopanti e che inducono dipendenza

#### **Competenze**

- Sanno rispettare e valorizzare e il proprio corpo attraverso una sana e regolare attività motoria ed assumere comportamenti equilibrati per un corretto stile di vita e per la pratica efficace di una sana attività sportiva;

#### **Contenuti:**

Il Doping, le Dipendenze, l'Educazione alla Sicurezza, conoscere le capacità motorie: capacità coordinative, le Olimpiadi, l'Alimentazione e i disturbi alimentari, attività ed esercizi a carico naturale, Conoscere le principali regole della Pallavolo, basket, calcio a 5, Gli sport all'aria aperta e i benefici . Attività ed esercizi a carico naturale. Attività ed esercizi di opposizione e resistenza. Attività ed esercizi con piccoli attrezzi. Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di coordinazione, scioltezza articolare, equilibrio in situazioni statiche e dinamiche. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate. Circuiti misti. Giochi di squadra. Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra. Conoscenze essenziali per quanto riguarda le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni in caso di incidente.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **Obiettivi raggiunti**

- Conoscono i principi di libertà e legalità.
- Conoscono quanto sancito nella carta europea dello sport
- Conoscono l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscono i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

#### **Contenuti:**

Libertà, partecipazione e legalità: il valore etico dello sport, la carta europea dello sportivo

**Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA - 5AE**

**Docente:** Santa Acclavio

**Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2023:** 26

**Libri di testo:** Il segreto della vita di Giovanni Marchioni, ed. IL CAPITELLO.

## **Obiettivi**

### **Conoscenze**

Gli studenti conoscono

- le linee fondamentali del discorso etico cattolico relativo alla libertà umana.
- i più rilevanti problemi bioetici del nostro tempo.
- i limiti della Scienza e i criteri per scegliere in modo responsabile.

### **Abilità**

- Operano scelte non influenzate dal relativismo etico quanto piuttosto dalla consapevolezza che la vita è dono da custodire e degna di essere vissuta in qualunque stato e condizione.

### **Competenze**

- Saperno individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di sé stesso, degli altri e del mondo.
- Riconoscono i punti essenziali delle problematiche inerenti al valore della vita.

### **Contenuti:**

- Coscienza, Verità e Libertà.

- La Bioetica.

- La Sessualità.

- Modulo interdisciplinare: Libertà, Partecipazione e Legalità - La libertà religiosa nel '900.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Costituzione - La Solidarietà.

Esperienze di recupero: La Comunità di San Patrignano.

## **Obiettivi raggiunti**

### **Conoscenze**

Gli studenti conoscono il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.

### **Abilità**

Collegano la storia umana e la storia della salvezza cogliendo il senso che il cristianesimo riconosce ad esse.

### **Competenze**

Riconoscono la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ED EUROPEE

Le competenze chiave di cittadinanza e le competenze europee sono competenze "trasversali", che hanno richiesto conoscenze e abilità non riconducibili ad un unico asse culturale o a una singola disciplina, ma al concorso di diverse abilità e conoscenze disciplinari.

Il Consiglio di classe, pertanto, nella costante attenzione di fornire una prospettiva ampia e articolata dei fenomeni culturali e sociali, ha sollecitato gli studenti all'acquisizione delle seguenti competenze chiave di cittadinanza, al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

### **Imparare ad imparare**

Disporsi in atteggiamento ricettivo ed utilizzare correttamente gli strumenti didattici, percorrendo consapevolmente le fasi del processo di apprendimento

### **Progettare**

Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese

### **Comunicare**

Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi attraverso supporti cartacei, informatici e multimediali

### **Collaborare e partecipare**

Disporsi in atteggiamento collaborativo verso l'interlocutore, comprendendo i diversi punti di vista e contribuendo all'apprendimento comune

### **Agire in modo autonomo e responsabile**

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo limiti e responsabilità e rispettando le regole

### **Risolvere problemi**

Utilizzare gli strumenti culturali di cui si è in possesso al fine di orientarsi in una situazione problematica

### **Individuare collegamenti e relazioni**

Saper operare collegamenti tra argomenti diversi e cogliere analogie e differenze in testi tra loro distanti

### **Acquisire e interpretare l'informazione**

Comprendere il significato e lo scopo dei testi, individuare le informazioni e distinguerle dalle opinioni, cogliere i caratteri specifici dei testi letterari e formulare una semplice, ma consapevole interpretazione.

Il raggiungimento delle competenze europee, richieste per l'apprendimento permanente, è risultato fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'inclusione sociale e l'occupazione:

- **competenza alfabetica funzionale;**

- **competenza multilinguistica;**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- **competenza digitale;**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- **competenza in materia di cittadinanza;**
- **competenza imprenditoriale;**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Le suddette competenze sono state conseguite attraverso le attività curriculari, attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti extracurriculari, PON, incontri di formazione, seminari, PCTO) e mediante l'insegnamento di Educazione civica.

## PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

### CLASSE 5 A

#### a.s. 2020/21:

Corso sulla sicurezza sul lavoro ore 4

Azienda ospitante: \_Coca-cola HBC ore 25

#### a.s. 2021/22

Azienda ospitante: Università Mediterranea ore 15

#### a.s.2022/23

Azienda ospitante: Aster Calabria 8 ore ,

Orientamento Università Mediterranea 10 ore,

Civicamente Sportello Energia ore 35

“Orientamento alle Carriere in Divisa” 1 ora

### CLASSE 5 E

#### a.s. 2020/21:

Azienda ospitante: Coca-cola HBC ore 25

Civicamente Sportello energia ore 35

Federchimica Costruirsi un futuro nell'industria chimica ore 20

#### a.s. 2021/22

Azienda ospitante: “Pronti, lavoro, via!” FEduF ore 22

Sicurezza sul lavoro ore 4

#### a.s.2022/23

Azienda ospitante: Aster Calabria ore 8,

Orientamento Università Mediterranea ore 10 ,

“RFI: una rete che fa rete” ore 12

PCTO in Biblioteca ore 30

“Orientamento alle Carriere in Divisa” 1 ora

### Conoscenze

- Conoscono le caratteristiche e la struttura gerarchica e organizzativa dell'ambiente in cui si opera.
- Conoscono gli aspetti applicativi della normativa tecnica, della legislazione, in relazione al contesto lavorativo di riferimento.
- Conoscono gli aspetti fondamentali della normativa sulla sicurezza.

- Conoscono i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e avere una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine delle scienze Sperimentali.
- Conoscono le ragioni che hanno determinato sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche.
- Conoscono le nozioni di base di statistica, di economia e della normativa relativa per arricchire il percorso di studi.

### **Abilità**

- Sanno tradurre in termini operativi informazioni ed istruzioni ricevute in modo verbale e non verbale.
- Sanno identificare il proprio ruolo nel contesto organizzativo.
- Sanno eseguire/collaborare in operazioni di rilevazione e archiviazione di dati.
- Sanno leggere, analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- Si sanno orientare nella digitalizzazione della comunicazione.

### **Competenze**

- Sono in grado di inserirsi in un contesto organizzato e di relazionarsi positivamente con superiori e subalterni.
- Sono in grado di utilizzare le tecniche e le procedure del metodo scientifico.
- Sono in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti di calcolo e gli strumenti informatici e multimediali

### **COMPETENZE TRASVERSALI RAGGIUNTE**

- Comprendono dei compiti assegnati.
- Disponibilità all'apprendimento. RiConoscono il proprio ruolo in azienda.
- Comunicare correttamente coi soggetti interni ed esterni all'azienda.
- Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione.
- Utilizzano linguaggi specifici in modo appropriato.
- Apprendono indicazioni operative.

### **CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE ACQUISITE**

- Sanno tradurre in termini operativi informazioni e istruzioni ricevute in modo verbale e non verbale  
Identificare il proprio ruolo nel contesto organizzativo.
- Sanno eseguire/collaborare in operazioni di rilevazione e archiviazione di dati.
- Rilevano i costi delle singole operazioni correlandole al budget.
- Utilizzano software specifici per operazioni di progettazione informatica.

## MODULO CLIL

### Disciplina coinvolta: Storia Dell'Arte

**Contenuti:** The Renaissance and the birth of perspective, The discovery of the profane in painting, Lights and shadows in the Baroque age, The view painting between the 17th and the 18th century, The age of neoclassicism, Tragedy and heroism in the Romantic age, Painting in search of pure impressionism.

**Tempi :** 8 ore in aula e 4 ore di auto apprendimento

### ABILITA'

- Abilità di studio (organizzazione tematica, spazio-temporale, problematizzazione degli eventi).
- Abilità di reperimento delle informazioni (utilizzare fonti di diversa tipologia)
- Abilità progettuali (programmare/pianificare, fare uso delle risorse, cooperare, usare le preconcoscenze)
- Abilità cooperative (attività socializzanti e di ricerca)
- Abilità di autovalutazione (monitoraggio del lavoro in itinere)

### Competenze in Entrata

- Leggere e interpretare testi;
- Individuare i punti chiave in un testo;
- Produrre testi orali chiari e adeguatamente corretti;
- Conoscono i meccanismi della L2 a livello B1+ CEFR;

### Competenze in uscita

- Spiegare la natura e le funzioni delle principali biomolecole che compongono gli organismi viventi.
- Ricercare, selezionare, schematizzare dati e informazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti;
- Produrre materiale di resoconto sul lavoro svolto (mind map, schede riassuntive, Power Point);  
Acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo;
- Partecipare ad una discussione, ponendo domande ed esprimendo opinioni.
- Raggiungere competenze Linguistiche concretamente spendibili in ambito professionale.

### Valutazione

Prove strutturate Utilizzo grafici Compilazione griglie

### Verifica sommativa:

#### Produzione orale

Capacità di argomentare sui contenuti acquisiti, esprimendo il proprio punto di vista.

Per quanto riguarda la valutazione della competenza disciplinare si terrà conto della conoscenza generale dei temi trattati, del livello di autonomia e originalità nella produzione. Per quanto riguarda la competenza linguistica si terrà conto dell'ampliamento lessicale, della fluidità espositiva e della efficacia comunicativa. Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento delle specifiche competenze, verrà considerato il grado di partecipazione e collaborazione, la disponibilità e responsabilità di ciascuno alunno

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>N° PARTECIPANTI</b>
Festival nazionale del Diritto e della letteratura	2
Corso di Potenziamento Inglese B1	1
Corso di Potenziamento Inglese B2	1
POC Incontriamoci a scuola "Do Re Mi Note di Mafia	3
POC "Le nostre competenze: passaporto per il futuro La narrativa calabrese del '900	4
POC "Le nostre competenze: passaporto per il futuro Scrittura creativa e Rap	2
POC "ARTerritorio	10
POC Incontriamoci a scuola "UniVERSI paralleli"	3

## **INTERVENTI DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO**

Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col PTOF, sono state adottate le opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando un adeguato numero di ore curriculari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate.

## **METODOLOGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE**

### **Strategie Metodologiche**

Il consiglio di classe ha adottato strategie metodologiche coerenti con gli obiettivi prefissati e finalizzate allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze individuate.

Il metodo di lavoro si è basato, oltre che sulla tradizionale lezione frontale, sul dialogo e sul confronto: le lezioni saranno impostate in modo da coinvolgere attivamente ogni singolo alunno e renderlo protagonista del processo di insegnamento-apprendimento per la costruzione del sapere e per la strutturazione di abilità e competenze.

Lo svolgimento dei contenuti è stato effettuato in una prospettiva pluridisciplinare per consentire ai discenti, attraverso il superamento della settorialità del sapere, l'integrazione tra le diverse discipline finalizzata ad una più efficace comprensione della realtà.

Ogni docente, accertati i punti di forza e gli stili di apprendimento degli alunni, si ha individuato le strategie metodologiche più adatte, di valorizzare i progressi *in itinere* e i risultati positivi e di gestire l'insuccesso come momento di riflessione e di apprendimento.

Si sono messe, inoltre, in atto opportune strategie per motivare gli allievi poco interessati spronandoli a una partecipazione più attiva.

### **Strumenti di Verifica e Valutazione**

L'attività didattica è stata sottoposta a sistematici momenti di verifica e di valutazione in linea con le metodologie e gli obiettivi prefissati. La verifica è stata effettuata a conclusione di una unità di lavoro o *in itinere* o alla fine di trattazione dell'argomento, tenendo in considerazione i parametri di riferimento allegati alla programmazione per aree disciplinari. La valutazione, quale momento importante della programmazione in quanto in stretto collegamento con le finalità, gli obiettivi e le metodologie stabiliti, è stata:

**Diagnostica**: per l'accertamento dei prerequisiti;

**Formativa**: *in itinere* e finalizzata a fornire informazioni sul percorso cognitivo e sull'efficacia degli interventi didattici e a mettere in atto interventi di adeguamento (recupero, cambiamento di metodologie, adeguamento degli obiettivi, semplificazione dei contenuti);

**Sommativa**: funzionale alla classificazione degli alunni mediante l'utilizzo delle griglie di valutazione delle prove (scritte - orali - grafiche – pratiche), elaborate dai singoli dipartimenti nel rispetto degli indicatori valutativi e dei criteri di misurazione deliberati dal collegio dei docenti e presenti nel PTOF. Per la somministrazione delle verifiche sono stati seguiti i seguenti principi:

- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con quanto effettivamente svolto in classe;
- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno scolastico;
- Diversificazione delle tipologie di prove in relazione agli obiettivi da verificare.

I docenti per quanto possibile hanno evitato la contemporaneità di prove scritte nello stesso giorno e corretto e consegnato con puntualità le prove effettuate.

Per il numero minimo di verifiche sommative si rimanda al PTOF e al piano annuale individuale di ogni docente.

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- Conoscenze acquisite rispetto agli obiettivi stabiliti
- Rielaborazione personale
- Capacità logico-analitiche ed espositive
- Correttezza espositiva
- Capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente.
- Progressi rispetto ai “livelli di partenza”
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di studio

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b>			
<b>OBIETTIVI COGNITIVI</b>			
<b>VOTO GIUDIZIO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
10 eccellente	Conoscenze organiche, approfondite, ampliate e personalizzate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi Applica le conoscenze con la massima precisione in qualsiasi nuovo contesto. Comunica in modo efficace, articolato ed originale.
9 ottimo	Conoscenze organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a contenuti non usuali. Comunica in modo efficace ed articolato.
8 buono	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete.	Esegue compiti di una certa complessità Applica le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto. Comunica in modo efficace ed appropriato.
7 discreto	Conoscenze complete e parzialmente approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete pur con qualche incertezza	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze, con qualche lieve imprecisione. Comunica in modo abbastanza efficace
6 Sufficiente	Conoscenze essenziali	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici. Effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esegue semplici compiti. Applica le conoscenze senza gravi errori Comunica in modo semplice ma adeguato.
5 mediocre	Conoscenze superficiali ed incomplete	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; riesce a organizzare le conoscenze se opportunamente guidato.	Applica le conoscenze con qualche imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici. Comunica in modo non sempre coerente
4 insufficiente	Conoscenze frammentarie e lacunose	Sa effettuare analisi e sintesi parziali. Evidenzia difficoltà ad organizzare le conoscenze anche se opportunamente guidato	Commette gravi errori nell'applicare i contenuti acquisiti. Comunica in modo inadeguato e approssimativo.
3 scarso	Conoscenze molto frammentarie, gravemente lacunose e disorganizzate.	Non riesce ad effettuare analisi e sintesi. Non sa organizzare le scarse conoscenze neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze acquisite. Comunica in maniera disorganica e impropria.
1-2 Molto scarso	Nessuna	Non effettua analisi e sintesi. Non organizza alcun contenuto neanche se opportunamente guidato.	Non individua temi e problemi, non compie alcuna operazione.

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>	<b>LIVELLI</b>					
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>
	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>MEDIOCRE</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>MOLTO INSUFFICIENTE</b>
<b>1. impegno</b>	Continuo, tenace rigoroso e diligente	continuo	sufficiente	incostante	salutario superficiale	assente
<b>2. interesse</b>	profondo spiccato	significativo	adeguato	incostante	scarso	disinteresse
<b>3. partecipazione</b>	attiva costruttiva proficua	attiva e propositiva	attiva	sollecitata	insufficiente	passiva
<b>4. metodo di studio</b>	organico, elaborativo, critico	organico e riflessivo	organico	poco organico	disorganico	inesistente
<b>5. comportamento</b>	<b>Vedi griglia comportamento</b>					

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO			
Indicatori	A) FREQUENZA - PUNTUALITA'	B) RISPETTO DELLE REGOLE DELLE PERSONE, DELLE COSE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO- PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	C) PARTECIPAZIONE
<b>10</b>	<u>ASSENZE:</u> max 5 gg nel quadrimestre, max 10 gg /a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> max 2 nel quadrimestre, max 4 /a.s.	Esemplare, sistematico. Nessun provvedimento disciplinare	Attiva costruttiva, responsabile. Puntuale rispetto delle consegne.
<b>9</b>	<u>ASSENZE:</u> max 7 gg. nel quadrimestre, max 15 gg /a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> max 3 nel quadrimestre, max 6/a.s.	Corretto, responsabile. Nessun provvedimento disciplinare	Costruttiva Responsabile. Rispetto delle consegne.
<b>8</b>	<u>ASSENZE:</u> max 10 gg nel quadrimestre, max 20 gg /a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> max 4 nel quadrimestre, max 8 /a.s.	Generalmente corretto Nessun provvedimento disciplinare	Attiva. Rispetto delle consegne. Rari episodi di distrazione.
<b>7</b>	<u>ASSENZE:</u> max 13 gg nel quadrimestre, max 25 gg /a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> max 5 nel quadrimestre, max 10/a.s.	Non sempre corretto. Un richiamo o ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.	Non sempre adeguata, selettiva Incostante rispetto delle consegne. Qualche episodio di distrazione
<b>6</b>	<u>ASSENZE:</u> ≥ 14 gg nel quadrimestre, max 50 gg /a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> ≥ 6 nel quadrimestre, ≥ 11 /a.s.	Spesso scorretto; Sistematiche irregolarità. Più richiami o ammonizioni scritte con annotazioni sul registro di classe; e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg.	Inadeguata. Incostante rispetto delle consegne. Continui episodi di disturbo e di distrazione.
<b>5</b>	<u>ASSENZE:</u> ≥ 14 gg nel quadrimestre, max 50 gg/a.s. <u>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</u> ≥ 6 nel quadrimestre ≥ 11/a.s.	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana. Reati che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg.	Rifiuto delle norme basilari del vivere civile, comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona.

**Frequenza-puntualità**, non si considereranno:

- Le assenze dovute a gravi motivi di salute o al covid-19 documentati con certificato medico;
- Le assenze e le uscite anticipate dovute alle misure precauzionali adottate per l'emergenza da covid-19, giustificate anche mediante autocertificazione dei genitori.
- Le assenze e le uscite anticipate dovute alla partecipazione ad attività sportive a livello agonistico con società affiliate a federazioni.

In presenza di provvedimenti disciplinari (ammonizioni scritte ripetute e/o sospensione), si valuteranno solo gli indicatori B-C.

In caso di mancata puntualità nella giustificazione di assenze e ritardi, si abbasserà di 1 punto il voto di comportamento risultante dalla valutazione complessiva degli indicatori suddetti (escluso il voto 6).

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Al termine di ciascun anno del secondo biennio e della quinta classe del corso di studi, in sede di scrutinio finale, viene attribuito ad ogni alunno un credito scolastico, che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Per l'attribuzione del credito sono considerati, oltre la media (M) dei voti:

- A. L'assiduità della **frequenza scolastica**.  
Non si considerano le assenze dovute a motivi di salute documentati con certificato medico e le assenze dovute alle misure precauzionali adottate per l'emergenza da covid-19, giustificate anche mediante autocertificazione dei genitori
- B. **l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;**
- C. la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- D. la partecipazione ad **attività esterne (crediti formativi)**.

INDICATORI			Frazioni di Punto	
A)	FREQUENZA SCOLASTICA	Max. 12 giorni di assenza nell'a.s.	0,30	
		Da 13 a 20 giorni di assenza nell'a.s.	0,20	
B)	INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Se la parte decimale della media aritmetica è $\geq 0,50$	0,25	
		INTERESSE E IMPEGNO	0,15	
		INTERESSE E PROFITTO nella Religione o nelle attività didattiche e formative alternative o in attività di studio individuale certificato e valutato dalla scuola. (se > di sufficiente).	discreto/buono	0,15
			$\geq$ distinto	0,20
C)	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	Progetti: PON – POR finanziati U.E., MIUR, USR; Progetti extracurricolari organizzati dalla scuola per min. 20 ore; Convegni, seminari ed eventi extracurricolari, anche on-line, promossi dalla scuola, la cui partecipazione sia documentata per min. 20 ore; Attività di tutoraggio per recupero – sostegno compagni.	0,20	
		Progetti, Convegni, seminari ed eventi extracurricolari, anche on-line, promossi dalla scuola, la cui partecipazione sia documentata per min. 10 ore.	0,10	
D)	ATTIVITÀ ESTERNE (CREDITO FORMATIVO) (max. 2)		0,20	

Si attribuisce il **punteggio minimo** della banda di oscillazione se l'alunno è incorso in sanzioni disciplinari gravi (a partire dall'allontanamento dalla comunità scolastica anche per un solo giorno).

### NELLO SCRUTINIO FINALE DI GIUGNO SI ATTRIBUISCE:

- il **punteggio massimo** della banda di oscillazione se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D), è uguale o maggiore di 0,55.
- il **punteggio minimo** della banda di oscillazione se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D), è minore di 0,55.
- il **punteggio minimo** della banda di oscillazione (**per le classi quinte**) se il consiglio di classe ha deliberato l'ammissione all'esame di stato con una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina.

## ATTIVITA' ESTERNE (CREDITO FORMATIVO)

Esperienze acquisite al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione personale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport (D.M. 49/2000)

D) ATTIVITA' ESTERNE (CREDITI FORMATIVI)	
1) <b>Patente europea d'informatica (ECDL)</b> . Se il livello di competenza certificata è superiore a quello della classe frequentata.	0,20
2) <b>Certificazione esterna di lingua straniera</b> (rilasciata da Enti certificatori accreditati) che certifichi un livello di competenza superiore a quello della classe frequentata.	0,20
3) Frequenza ai corsi del <b>Conservatorio di musica</b> , con risultati positivi.	0,20
4) <b>Attività di volontariato non occasionali</b> , per organizzazioni di rilevanza nazionale o internazionale quali Protezione Civile, Kiwanis club, Caritas, Croce Rossa, Conferenza San Vincenzo De Paoli, ecc.	0,20
5) <b>Attività sportiva a livello agonistico</b> , certificata dalle federazioni competenti, a livello provinciale, regionale o nazionale.	0,20
6) <b>Attività lavorative</b> collegate alle finalità del corso di studi regolarmente certificate. Le certificazioni comprovanti tali attività debbono anche indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.	0,20
7) Partecipazione a corsi anche on line strettamente attinenti all'indirizzo di studio della durata $\geq$ a 20 ore.	0,20
8) Partecipazioni alle fasi provinciali, regionali, nazionali o internazionali giochi, Olimpiadi, Certamen...	0,20
9) Partecipazione a concorsi coerenti con il corso di studio (I - II - III posto o menzione di merito).	0,20

Il presente documento finale è stato approvato e deliberato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 9 maggio 2023.

### IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Disciplina</b>	<b>V A</b>	<b>V E</b>
Italiano	Claudia Califano	
Lingua e cultura inglese	Roberta Borruto	
Filosofia e Storia	Gianfranco Cordi	
Matematica e Fisica	Maria Mantuano	
Scienze Umane	Maria Concetta Leonardis	
Storia dell'Arte	Domenico Rifatto	
Scienze Motorie	Francesco Catona	
Religione cattolica	Santa Acclavio	
Latino	Claudia Califano	
Scienze Naturali	Vincenza Rosella Costarella	
Diritto ed Economia		Maria Bazzano
Lingua e cultura spagnola		Giuseppe Montenero
Sostegno		Domenica Ruggiero
Sostegno		Domenico Pitasi

Il Dirigente Scolastico  
 prof.ssa Maristella Spezzano  
*Documento informatico firmato digitalmente  
 ai sensi d.lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate*

## ALLEGATI

Simulazione prima prova di Italiano V AE

Simulazione seconda prova di Scienze Umane V A

Simulazione seconda prova scritta Diritto ed Economia V E

Griglia di valutazione prima prova scritta Italiano V AE

Griglia di valutazione seconda prova scritta Scienze Umane V A

Griglia di valutazione seconda prova scritta Diritto ed Economia V E

Griglia di valutazione della prova orale

## SIMULAZIONE PROVE

### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE / OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

#### SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA

Italiano

#### TIPOLOGIA A-Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Poesia- G. Pascoli, da *Myrica*, *La civetta*

Stavano neri al lume della luna  
i cipressi, guglie di basalto,  
quando tra l'ombra svolò rapida una  
ombra dall'alto:  
orma sognata d'un volar di piume,  
orma di un soffio molle di velluto,  
che passò l'ombra e scivolò nel lume  
pallido e muto;  
ed i cipressi sul deserto lido  
stavano come un nero colonnato,  
rigidi, ognuno con tra i rami un nido  
addormentato.

E sopra tanta vita addormentata  
dentro i cipressi, in mezzo alla brughiera  
sonare, ecco, una stridula risata  
di fattucchiera:  
una minaccia stridula seguita,  
forse, da brevi pigolii sommessi,  
dal palpitar di tutta quella vita  
dentro i cipressi.

Morte, che passi per il ciel profondo,  
passi con ali molli come fiato,  
con gli occhi aperti sopra il triste mondo  
addormentato;

Morte, lo squillo acuto del tuo riso  
unico muove l'ombra che ci occulta  
silenziosa, e, desta all'improvviso  
squillo, sussulta;  
e quando taci, e par che tutto dorma  
nel cipresseto, trema ancora il nido  
d'ogni vivente: ancor, nell'aria, l'orma  
c'è del tuo grido.

#### *Comprensione e analisi*

1. Riassumi in poche righe il contenuto della lirica
2. Il titolo indica una presenza animale: a partire da quale verso essa si palesa?
3. In che modo si preannuncia la civetta, prima ancora della sua apparizione?
4. Qual è il valore simbolico assunto da questa singolare "protagonista"?
5. Rintraccia tutti i termini che fanno riferimento al motivo funebre.

6. *Nel testo compare il tema del nido? Se sì, dove e con quale significato?*
7. *Tramite quale dei cinque sensi viene percepita, dalla quarta strofa in avanti, la presenza della civetta? Elenca i termini che fanno riferimento a esso.*
8. *Il lessico impiegato da Pascoli in questa lirica è piuttosto esiguo, essend caratterizzato da frequenti ripetizioni degli stessi vocaboli e anche dei medesimi sintagmi. Individua ed elenca gli elementi che ricorrono più volte nel testo, illustrandone il livello semantico.*

### **Interpretazione e commento**

*Il tema della morte, come realtà che minaccia la serenità degli esseri umani, è presente in diverse liriche di Pascoli. Come viene affrontato dall'autore? Rispondi in circa 1 pagina di foglio protocollo, facendo riferimento ad altri testi pascoliani da te letti.*

**Prosa-** G. Verga, da *Novelle Rusticane*, Libertà

Sciorinarono dal campanile un fazzoletto a tre colori, suonarono le campane a stormo, e cominciarono a gridare in piazza: - Viva la libertà! - Come il mare in tempesta. La folla spumeggiava e ondeggiava davanti al casino dei galantuomini, davanti al Municipio, sugli scalini della chiesa: un mare di berrette bianche; le scuri e le falci che luccicavano. Poi irruppe in una stradicciuola. - A te prima, barone! che hai fatto nerbare la gente dai tuoi campieri! - Innanzi a tutti gli altri una strega, coi vecchi capelli irti sul capo, armata soltanto delle unghie. - A te, prete del diavolo! che ci hai succhiato l'anima! - A te, ricco epulone, che non puoi scappare nemmeno, tanto sei grasso del sangue del povero! - A te, sbirro! che hai fatto la giustizia solo per chi non aveva niente! - A te, guardaboschi! che hai venduto la tua carne e la carne del prossimo per due tarì al giorno! - E il sangue che fumava ed ubbriacava. Le falci, le mani, i cenci, i sassi, tutto rosso di sangue! - Ai galantuomini! Ai cappelli! Ammazza! ammazza! Addosso ai cappelli! - Don Antonio sgattaiolava a casa per le scorciatoie. Il primo colpo lo fece cascare colla faccia insanguinata contro il marciapiede. - Perché? perché mi ammazzate? - Anche tu! al diavolo! - Un monello sciancato raccattò il cappello bisunto e ci sputò dentro. - Abbasso i cappelli! Viva la libertà! - Te! tu pure! - Al reverendo che predicava l'inferno per chi rubava il pane. Egli tornava dal dir messa, coll'ostia consacrata nel pancione. - Non mi ammazzate, ché sono in peccato mortale! - La gnà Lucia, il peccato mortale; la gnà Lucia che il padre gli aveva venduta a 14 anni, l'inverno della fame, e riempieva la Ruota e le strade di monelli affamati. Se quella carne di cane fosse valsa a qualche cosa, ora avrebbero potuto satollarsi, mentre la sbrandellavano sugli usci delle case e sui ciottoli della strada a colpi di scure. Anche il lupo allorché capita affamato in una mandra, non pensa a riempirsi il ventre, e sgozza dalla rabbia. - Il figliuolo della Signora, che era accorso per vedere cosa fosse - lo speciale, nel mentre chiudeva in fretta e in furia - don Paolo, il quale tornava dalla vigna a cavallo del somarello, colle bisacce magre in groppa. Pure teneva in capo un berrettino vecchio che la sua ragazza gli aveva ricamato tempo fa, quando il male non aveva ancora colpito la vigna. Sua moglie lo vide cadere dinanzi al portone, mentre aspettava coi cinque figliuoli la scarsa minestra che era nelle bisacce del marito. - Paolo! Paolo! - Il primo lo colse nella spalla con un colpo di scure. Un altro gli fu addosso colla falce, e lo sventrò mentre si attaccava col braccio sanguinante al martello. Ma il peggio avvenne appena cadde il figliolo del notaio, un ragazzo di undici anni, biondo come l'oro, non si sa come, travolto nella folla. Suo padre si era rialzato due o tre volte prima di strascinarsi a finire nel mondezzaio, gridandogli: - Neddu! Neddu! - Neddu fuggiva, dal terrore, cogli occhi e la bocca spalancati

senza poter gridare. Lo rovesciarono; si rizzò anch'esso su di un ginocchio come suo padre; il torrente gli passò di sopra; uno gli aveva messo lo scarpone sulla guancia e glie l'aveva sfracellata; nonostante il ragazzo chiedeva ancora grazia colle mani. - Non voleva morire, no, come aveva visto ammazzare suo padre; - strappava il cuore! - Il taglialegna, dalla pietà, gli menò un gran colpo di scure colle due mani, quasi avesse dovuto abbattere un rovere di cinquant'anni - e tremava come una foglia. - Un altro gridò: - Bah! egli sarebbe stato notaio, anche lui! - Non importa! Ora che si avevano le mani rosse di quel sangue, bisognava versare tutto il resto. Tutti! tutti i cappelli! - Non era più la fame, le bastonate, le soperchierie che facevano ribollire la collera. Era il sangue innocente. Le donne più feroci ancora, agitando le braccia scarne, strillando l'ira in falsetto, colle carni tenere sotto i brindelli delle vesti. - Tu che venivi a pregare il buon Dio colla veste di seta! - Tu che 2 avevi a schifo d'inginocchiarti accanto alla povera gente! - Te! Te! - Nelle case, su per le scale, dentro le alcove, lacerando la seta e la tela fine. Quanti orecchini su delle facce insanguinate! e quanti anelli d'oro nelle mani che cercavano di parare i colpi di scure! La baronessa aveva fatto barricare il portone: travi, carri di campagna, botti piene, dietro; e i campieri che sparavano dalle finestre per vender cara la pelle. La folla chinava il capo alle schiopettate, perché non aveva armi da rispondere. Prima c'era la pena di morte chi tenesse armi da fuoco. - Viva la libertà! - E sfondarono il portone. Poi nella corte, sulla gradinata, scavalcando i feriti. Lasciarono stare i campieri. - I campieri dopo! - I campieri dopo! - Prima volevano le carni della baronessa, le carni fatte di pernici e di vin buono. Ella correva di stanza in stanza col lattante al seno, scarmigliata - e le stanze erano molte. Si udiva la folla urlare per quegli andirivieni, avvicinandosi come la piena di un fiume. Il figlio maggiore, di 16 anni, ancora colle carni bianche anch'esso, puntellava l'uscio colle sue mani tremanti, gridando: - Mamà! mamà! - Al primo urto gli rovesciarono l'uscio addosso. Egli si afferrava alle gambe che lo calpestavano. Non gridava più. Sua madre s'era rifugiata nel balcone, tenendo avvinghiato il bambino, chiudendogli la bocca colla mano perché non gridasse, pazza. L'altro figliolo voleva difenderla col suo corpo, stralunato, quasi avesse avuto cento mani, afferrando pel taglio tutte quelle scuri. Li separarono in un lampo. Uno abbrancò lei pei capelli, un altro per i fianchi, un altro per le vesti, sollevandola al di sopra della ringhiera. Il carbonaio le strappò dalle braccia il bambino lattante. L'altro fratello non vide niente; non vedeva altro che nero e rosso. Lo calpestavano, gli macinavano le ossa a colpi di tacchi ferrati; egli aveva addentato una mano che lo stringeva alla gola e non la lasciava più. Le scuri non potevano colpire nel mucchio e luccicavano in aria. E in quel carnevale furibondo del mese di luglio, in mezzo agli urli briachi della folla digiuna, continuava a suonare a stormo la campana di Dio, fino a sera, senza mezzogiorno, senza avemaria, come in paese di turchi. Cominciavano a sbandarsi, stanchi della carneficina, mogi, mogi, ciascuno fuggendo il compagno. Prima di notte tutti gli usci erano chiusi, paurosi, e in ogni casa vegliava il lume. Per le stradiciuole non si udivano altro che i cani, frugando per i canti, con un rosicchiare secco di ossa, nel chiaro di luna che lavava ogni cosa, e mostrava spalancati i portoni e le finestre delle case deserte. Aggiornava; una domenica senza gente in piazza né messa che suonasse. Il sagrestano s'era rintanato; di preti non se ne trovavano più. I primi che cominciarono a far capannello sul sagrato si guardavano in faccia sospettosi; ciascuno ripensando a quel che doveva avere sulla coscienza il vicino. Poi, quando furono in molti, si diedero a mormorare. - Senza messa non potevano starci, un giorno di domenica, come i cani! - Il casino dei galantuomini era sbarrato, e non si sapeva dove andare a prendere gli ordini dei padroni per la settimana. Dal campanile penzolava sempre il fazzoletto tricolore, floscio, nella caldura gialla di luglio.

### Comprensione e analisi

- 1) Di cosa è simbolo il fazzoletto a tre colori issato sul campanile?
- 2) Il brano riporta due delle tre grandi sequenze in cui si articola la novella, che, dopo la parte che hai letto, continua e si conclude con il racconto della repressione. Individua e dai un titolo a ciascuna delle due sequenze.
- 3) Qual è la differenza tra quelli che per antonomasia vengono chiamati *berrette bianche* e *i capelli*?
- 4) Tra le vittime della strage si distinguono tre figure: don Paolo, il figliolo del notaio e la baronessa. Per motivi diversi si tratta di vittime innocenti: per quali ragioni dunque sono travolte dalla violenza?
- 5) L'aggettivazione e alcune espressioni molto forti caratterizzano il comportamento della folla: illustra questo importante aspetto del testo.
- 6) La fine della rivolta sopraggiunge improvvisa, al calar della sera, quando la folla si sbanda e nelle strade illuminate dal chiaro di luna rimangono solo i cani.
- 7) La folla è presentata in termini negativi: spiega le ragioni di questa scelta e confrontala con le immagini della folla presenti in altri autori.

### Interpretazione

Questa novella presenta due tratti tipici del verismo verghiano: da un lato l'autore dà l'impressione che i fatti si raccontino da sé, senza il suo contributo soggettivo; dall'altro, l'oggettività è più apparente che effettiva, in quanto il giudizio dell'autore emerge in modo più o meno chiaro. Individua questi due momenti all'interno del testo e inquadra questa dialettica nella produzione di Verga e nella poetica del Verismo.

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi,

---

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. *Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?*
2. *In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?*
3. *Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?*
4. *Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?*
5. *Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?*

### **Produzione**

*Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?*

*Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.*

## AMBITO LETTERARIO-B2

Giuliana Rotondi, *Siamo tutti futuristi*

Cos'hanno in comune Topolino, Tex Willer e il movimento futurista? Apparentemente niente. Eppure un sottile filo rosso unisce i loro linguaggi. Questo per esempio: *zang tumb tumb tuuuuuuuumb tuuuuuuum tuum*. Furono i futuristi i primi a intuire e sviluppare i potenziali inespressi del linguaggio, quelli alla base della nostra pubblicità e della comunicazione di massa. Li sperimentarono in opere per i tempi rivoluzionarie come il *Bombardamento di Adrianopoli*, un testo d'avanguardia scritto dal poeta Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944), in cui lo scrittore faceva ricorso a frasi come questa: "5 secondi cannoni da assedio sventrarrare spazio con un accordo ZZZANG TUMB TUM ammutinamento". L'idea, in questo caso, era trasformare i colpi di mitragliatrice in "parola-suono": *taratatata*. E gli schiaffi e i pugni in *pic-pac-pum-tumb*. Proprio come nelle nuvolette (balloon) dei fumetti. Le idee provocatorie dei futuristi sono ormai vecchie di cent'anni: il primo manifesto del movimento fu infatti pubblicato a Parigi il 20 febbraio 1909. Eppure le loro visioni sono diventate la nostra realtà. Non solo nei fumetti.

### TUTTO DA RIFARE.

«Molti elementi architettonici del nostro tempo sono stati pensati, progettati o semplicemente immaginati dai futuristi» spiega Elio Grazioli, critico d'arte e docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bergamo. «Pensiamo per esempio alle sopraelevate. O ai *tapis roulant* di aeroporti e metropolitane: progetti visionari che partivano dal desiderio di trasformare le città in luoghi più moderni, al passo con le evoluzioni della tecnica e della società industriale. Centri urbani in cui il flusso da uno spazio all'altro potesse essere non solo agevolato, ma esaltato».

Cambiare tutto, a partire dalle città: era questo l'obiettivo dei futuristi. Le loro parole d'ordine erano velocità, dinamismo e attivismo in ogni ambito della società: dall'arte all'architettura, dalla politica alla musica fino alla vita quotidiana, moda e cucina comprese. Per i futuristi, il "logorio della vita moderna" non era un problema, ma un obiettivo da raggiungere

### L'ARTE DELLO SCANDALO.

Le loro esibizioni si trasformavano regolarmente in risse, più o meno organizzate. E si concludevano con l'arrivo delle forze dell'ordine. Con un inevitabile contraccolpo (positivo) mediatico, perché le pagine di cronaca dei giornali riprendevano la notizia e la segnalavano ai lettori, dando rilievo all'evento. "Grande serata futurista" recitava la prima pagina della rivista *Lacerba* del 12 dicembre 1913, un "resoconto sintetico (fisico e spirituale) della serata". "Coraggio, strafotenza, disinvoltura, idee nuove, insulti necessari" le armi messe in campo dai futuristi.

"Patate, carote, acciughe, sardine e uova" quelle usate dal pubblico. E poi la rissa: "Un ferito (Marinetti) tra i futuristi" con "molti feriti in platea (dai loro compagni dei palchi)". E un

esito inevitabilmente incendiario: "Risultati: irritazione del pubblico che voleva ascoltare. Aumento di simpatie per il futurismo. Conversioni immediate al futurismo".

«I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi. Ogni loro performance teatrale e artistica era ricca di episodi eccentrici su cui i quotidiani amavano speculare» spiega ancora Grazioli. «Con un inevitabile rischio: molto spesso i giornalisti si soffermavano più sugli aspetti curiosi che su quelli artistici. E un'esposizione di quadri futuristi finiva per essere ricordata più perché al vernissage Marinetti indossava dei calzini spaiati che non per le opere esposte».

**GRAFICI NATI.** Invece, proprio i quadri di Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Fortunato Depero e Gino Severini hanno superato i confini della storia dell'arte, finendo per influenzare il gusto comune, cambiandolo per sempre. «I futuristi davano grande importanza ai caratteri tipografici: nei manifesti pubblicitari, dove fino ad allora le scritte erano subordinate all'immagine, fu il loro influsso a invertire quella regola» dice Grazioli. «L'innovazione ebbe tanto successo da entrare nell'uso pubblicitario e giungere fino a noi: la locandina del film *Ocean's Twelve* di Steven Soderbergh, del 2004, è per esempio di chiara ispirazione futurista. Lo dimostrano le proporzioni grafiche tra scritta e immagine. E l'utilizzo di colori come il rosso e il nero, tipici dello stile dei futuristi russi ».

**ROCKETTARI.** Anche molte star della musica rock sono state anticipate dai futuristi. Uno tra tutti Jimi Hendrix, che molto probabilmente non sapeva nemmeno chi fosse il pittore e compositore veneto Luigi Russolo. Eppure quando dal palco di Woodstock nel 1969 usò il suono distorto della sua chitarra elettrica per riprodurre il fragore dei bombardamenti aerei in Vietnam, eseguendo la sua versione dell'inno nazionale statunitense, fece qualcosa di molto simile al suono dell'"intonarumori" di Russolo, ideato oltre cinquant'anni prima.

«Gli "intonarumori" erano strumenti musicali innovativi» spiega Grazioli. «Ognuno era formato da un parallelepipedo di legno con un altoparlante inserito nella parte anteriore. All'interno c'erano lastre di metallo, ingranaggi e corde metalliche che venivano fatte vibrare dal suonatore, che poteva così produrre suoni classificati per famiglie.

Tra gli intonarumori c'erano crepitatori, gorgogliatori, rombatori, ronzatori, scoppiatori, sibilatori e ululatori».

C'è chi li considera anticipatori della *nouvelle cuisine* per l'attenzione che ebbero verso la presentazione artistica delle pietanze e per il coraggio sperimentale con cui osavano accostare i sapori dei cibi. Nella moda, invece, si cimentarono con invenzioni e trovate che rivoluzionarono il gusto borghese dei tempi.

Fu per esempio uno di loro a ideare la tuta da lavoro (la futura "tuta blu") con tasche e cintura, nel 1919: il pittore, scultore e stilista Thayaht (pseudonimo del fiorentino Ernesto Michaelles) che aderì al futurismo nel 1918 dopo aver conosciuto Marinetti. Il prototipo della tuta risale probabilmente a un capo d'abbigliamento nato a fine '700, ma Thayaht ne semplificò l'utilizzo e ne escogitò il nome: deriverebbe dalle lettere T, U e A che, combinate fra di loro, formavano

l'indumento (oppure, secondo un'altra versione dello stesso Thayaht, da "tutta", cioè "ottenuta tutta da un pezzo solo" o "che veste tutta la persona").

(8 giugno 2009)

### **Comprensione e analisi**

- 1) *Sintetizza il contenuto dell'articolo formulando un brevissimo testo in linguaggio giornalistico, nella forma dell'occhiello, come se dovesse essere pubblicato sotto il titolo.*
- 2) *Quali informazioni ricaviamo sul Futurismo da questo articolo?*
- 3) *Qual è la tesi sostenuta dall'autrice?*
- 4) *Quali argomentazioni sono prodotte a favore della tesi?*
- 5) *Individua nel testo i connettivi grammaticali e semantici che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.*
- 6) *A partire dall'articolo di Giulian Rotondi, esponi una tua interpretazione sull'influenza del movimento futurista nella cultura e nello stile di vita e di comunicazione del '900 e del tempo attuale.*

### **Interpretazione**

*Commenta la frase conclusiva nel testo: <<i pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli.*

## Renzo Piano Ragazzi, osate

## SIMULAZIONE

Il famoso architetto, che ha firmato grandi opere in tutto il mondo, nel giorno del suo ottantesimo compleanno si rivolge agli architetti del suo studio con una lettera di cui riportiamo questo brano.

- [...] Costruiamo ripari per la gente: musei, biblioteche, ospedali, sale per concerti. Luoghi pubblici, dove le persone possono condividere valori comuni. Non siamo però solo costruttori. Lavoriamo per il bene comune, concetto che si è quasi dimenticato, ma esiste ancora. Non siamo moralisti ma siamo architetti con una morale.
- 5 Poi c'è un'altra cosa che rende questo mestiere nobile e straordinario. La ricerca della bellezza. È una parola difficile da pronunciare. Appena ci provi scappa, come gli uccelli del paradiso. La bellezza è imprendibile, ma provare a raggiungerla è un dovere. La bellezza non è neutra, cercarla è un gesto politico. Costruire è un enorme gesto di pace, è l'opposto del distruggere.
- 10 Ragazzi, ci sono voluti tanti anni per arrivare a questo. E sapete cosa mi ha aiutato? Uno strumento che si chiama bussola cieca. Ti aiuta a mantenere la rotta o, se l'hai persa, a ritrovarla. E infine l'ultima cosa. Il nostro mestiere implica la creatività, che è l'arte di far scoccare le idee. Ma da dove vengono le idee? Mi rivolgo a tutti, ma forse in particolare ai
- 15 più giovani. Le idee vengono perché a un certo punto si prende il coraggio di averle. Qui vorrei farvi una raccomandazione: provateci ragazzi, buttatevi un po' di più, osate. Mi piacerebbe sentire in una riunione qualcuno che chiede: posso dire una sciocchezza? Magari cercate di non dire solo quelle. Non abbiate paura di osare e non offendetevi se qualcuno vi ferma. Prendete questo coraggio. Nel nostro ufficio c'è qualcosa di
- 20 speciale, e credo che sia questa libertà di dire le cose. Usatela, approfittatene. Ricordatevi quando da bambini siete riusciti per la prima volta a fare una cosa. Ricordatevi la meraviglia e la sorpresa di cominciare una vita creativa. Ragazzi, osate. Inizialmente le idee nei progetti vengono così, quasi in silenzio. Poi qualcuno le acchiappa e le porta avanti: uno lo passa all'altro, l'altro prende senza chiedere troppo, e prosegue.
- 25 La creatività è fatta anche di questo coraggio. Ritrovare la propria infanzia, adolescenza, giovinezza. Questa è la ragione per cui io vi sono grato, ed è anche quella per cui non mollo. La coerenza di cui sto parlando e quella che i francesi chiamano *fil rouge*, il filo rosso. Va cercato, ogni tanto si annoda e devi ritrovarlo. Il filo rosso è coerenza di vita. Può anche fare dei sussulti, tentennamenti, ma alla fine continua.
- 30

Carlo e Renzo Piano, *Atlantide. Viaggio alla ricerca della bellezza*, Feltrinelli, Milano 2019

**COMPRESIONE E ANALISI**

1. All'inizio del brano leggi la frase «Lavoriamo per il bene comune, concetto che si è quasi dimenticato, ma esiste ancora». Che cosa si intende per «bene comune»? E perché Piano dice che è un concetto quasi dimenticato?
2. Nelle prime righe trovi applicato l'argomento detto "di distinzione": «Costruiamo... Non siamo però solo costruttori». In che cosa consiste questo argomento e qual è la sua funzione?
3. Un'altra affermazione significativa è «Non siamo moralisti ma siamo architetti con una morale». Qual è la differenza tra essere moralisti e avere una morale? E qual è l'argomento usato?
4. L'espressione *fil rouge* ("filo rosso") indica la coerenza di vita, che bisogna seguire come "filo conduttore" delle proprie azioni. Che cosa si intende comunemente per coerenza di vita? Quando un'esistenza è coerente?

5. Un elemento che, secondo l'autore, rende nobile e straordinario il mestiere dell'architetto è la bellezza, difficile da raggiungere in tutti i campi, ma cercata da tutti. Spesso la cultura ci parla di bellezza, seguendo la famosa sentenza di Dostoevskij, secondo la quale «la bellezza salverà il mondo». Come intendi questa frase e in che modo, come l'architetto, ciascuno di noi può cercare la bellezza?

**PRODUZIONE**

Questa pagina di Renzo Piano costituisce una sorta di testamento spirituale, in cui spicca l'invito «Ragazzi, osate», che in qualche modo ricorda quello con cui Steve Jobs, capo di Apple Computer, in un famoso discorso del 2005 si rivolgeva ai neolaureati dell'Università di Stanford dicendo «Siate affamati, siate folli». Come interpreti queste esortazioni? Ti sembrano appropriate? E per quale motivo, a tuo parere, gli adulti di oggi – a differenza di quelli del passato – non invitano i giovani a stare tranquilli, ma a osare e a essere folli?

## **TIPOLOGIA C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

### **Tematica 1**

Lo studio della storia delle donne in Italia ha radici profonde. Volendo, possiamo farla risalire al Medioevo. Si pensi a Boccaccio, che con il suo *De mulieribus claris* avviò la lunga tradizione delle raccolte di donne illustri. Una lunga tradizione che certo spesso presentava queste donne come eccezioni, confermando la regola dell'esclusione femminile dagli ambiti considerati degni di essere ricordati. Ma che comunque presentava storie di donne. [.....] Di recente, in un'intervista, la regista e scrittrice Cristina Comencini ha però messo l'indice sulla scarsa valorizzazione di questa storia: «Credo che alle ragazze manchi proprio la conoscenza della storia delle donne, una conoscenza che dovrebbe essere completata a scuola e all'università. Nei libri di storia manca questo aspetto, e in fondo le ragazze di oggi, come è successo a noi con le donne che ci hanno precedute, dovrebbero approfondire questa tematica per capire dove siamo arrivate. Molte ragazze impegnate la conoscono già, si documentano ma non è la normalità».

*(R. Sarti-V. Palumbo, La storia delle donne: perché non è ancora normale?, <<Corriere della Sera>>, 24 gennaio 2021)*

*Le giornaliste Sarti e Palumbo hanno ricostruito una breve storia culturale delle donne in Italia, per conto del Corriere della Sera. I loro riferimenti cominciavano addirittura da Boccaccio. E tuttavia loro stesse riportavano l'estratto di un'intervista a Cristina Comencini dove si metteva in luce la scarsa conoscenza che ancora oggi si ha di questa storia.*

*Partendo dalle riflessioni di Comencini, rifletti sulle possibili cause per cui la storia femminile non è abbastanza valorizzata. Pensi che ciò sia dovuto anche all'approccio che la scuola ha di fronte a questa tematica? E cosa potrebbe invece fare, da parte sua, la politica? Quale ruolo può avere la famiglia nell'educazione culturale dei figli circa la storia delle donne nella società?*

### **Tematica 2- Minori con vite a rischio**

«Prese gli arnesi di suo padre, il piccone, la zappa, la lanterna, il sacco col pane e il fiasco del vino, e se ne andò: né si seppe più nulla di lui. Così si persero persino le ossa di Malpelo e i ragazzi della cava abbassano la voce quando parlano di lui nel sotterraneo, ché hanno paura di vederselo comparire dinanzi, coi capelli rossi e gli occhi grigi» (G. Verga, Rosso Malpelo)

*Rosso Malpelo, protagonista di una novella di Verga, è un ragazzo che lavora in condizioni disumane nella miniera da cui non uscirà mai più. Questa figura non ti fa pensare alle condizioni dei minori che soffrono in teatri di guerra, di fame e di disperazione, o emigrano dalla loro terra rischiando la vita, vittime di situazioni di cui non sono responsabili? Inquadra il problema ed esponi le tue considerazioni*

*Democrazia e manipolazione della pubblica opinione*

Prima parte

***Il candidato, a partire dalla discussione sul potere e sulla propaganda in ambito sociologico e dal documento sotto riportato, delinea il complesso rapporto fra mass-media e democrazia, illustrando, anche con esempi tratti dalla storia o dall'attualità, i rischi che la manipolazione costante dell'opinione pubblica da parte di chi detiene il potere politico fa correre alla stabilità e al corretto funzionamento dei sistemi democratici.***

«In tutte le società complesse gli orientamenti dell'opinione pubblica sono enormemente influenzati dai media e dalle manipolazioni sulle informazioni: in effetti, in queste società i media rielaborano, per così dire, la rappresentazione della realtà, manipolando le informazioni per gli scopi che sono funzionali ai loro interessi o alle loro posizioni.

K. Mannheim osserva che nelle società occidentali, ed a partire dal periodo fra le due guerre mondiali, si assiste ad un processo parallelo di democratizzazione della società da un lato e ad una concentrazione dei mezzi di conoscenza e di potere dall'altro. Tale processo accompagnato dallo sviluppo delle tecniche di manipolazione dei comportamenti sociali e dell'opinione pubblica.

E. L. Bernays si dimostrava addirittura fiducioso nella funzione positiva che la manipolazione delle opinioni di massa assume in una società democratica, rappresentando essa, a suo modo di vedere, uno strumento efficace per garantire il mantenimento dell'ordine sociale ed evitare il caos, per cui sembra che le società moderne non possano fare a meno di servirsi di queste tecniche, anche se conviene che esse contengano un "irrisolto potenziale di violenza e di sopraffazione" [E. L. Bernays (1928), *Propaganda. Della manipolazione dell'opinione pubblica in democrazia*, trad. it. di Fausto Lupetti editore, Milano 2008].

Il tema della manipolazione dell'informazione viene ad incrociarsi con quello della "persuasione occulta": espressione che alcuni ritengono più adatta a spiegare i fenomeni descritti nelle società democratiche, laddove il termine "manipolazione" sarebbe più adatto a qualificare l'azione di condizionamento sociale tipica dei regimi totalitari.

In effetti, se la manipolazione dei comportamenti sociali è d a base dei regimi totalitari, tuttavia le moderne democrazie non sono affatto immuni da essa, anzi la manipolazione svolge per alcuni una funzione di stabilizzazione dell'ordine e del sistema democratico, almeno nelle intenzioni di coloro che la utilizzano in nome dei valori fondanti dei sistemi democratici, contro eventuali minacce interne ed esterne.»

**Vincenzo Saladini. *Le vie della mistificazione*, Armando, Roma 2012, pp. 111-112**

## SECONDA PARTE

**Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:**

1. *Che cosa distingue una democrazia sana dalla "dittatura della maggioranza"?*
2. *Come è possibile per un cittadino consapevole difendersi dalla manipolazione mediatica?*
3. *Che cosa si intende con *Welfare State*?*
4. *Che cosa accomuna e che cosa distingue lo Stato democratico e lo Stato totalitario?*

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

**Mercato e *welfare state* (stato sociale) nell'epoca della globalizzazione**

### **PRIMA PARTE**

*Con riferimento ai documenti allegati il candidato tratti il tema delle relazioni tra mercato e welfare state (stato sociale) nell'epoca della globalizzazione, con attenzione alle trasformazioni in corso; si soffermi in particolare anche sui motivi ispiratori del welfare state – in relazione ai principi costituzionali e dell'Unione Europea – e sulle modalità con cui potrebbe rispondere ai problemi del lavoro e delle disuguaglianze economiche.*

### **DOCUMENTO 1**

«Ma rimane il fatto che l'economia, le istituzioni dell'economia, non possono far nulla per rimediare allo squilibrio insito in una situazione di assoluto bisogno. E questo non ha niente a che spartire con il fatto che uno sia ricco o povero: se un miliardario è nel deserto e muore di sete, e incontra qualcuno con dell'acqua che gli fa pagare mille euro a bicchiere, la "ferita" all'economia rimane, anche se il miliardario può permettersi di pagare. Il sistema economico non ha fatto nulla per impedire uno strappo, un malessere, un'ingiustizia. E ancora peggio sarebbe se la situazione di assoluto bisogno si verificasse perché uno è irrimediabilmente povero e non ha soldi per pagare. Anche in questo caso, il mercato fallisce; o, per meglio dire, il mercato non può far niente per assicurare che lo scambio abbia luogo, con reciproca soddisfazione. Lo scambio non avrà luogo perché mancano le condizioni di base, perché uno dei contraenti non ha nulla da dare in cambio.

In economia si ragiona spesso al margine; cioè, non si guarda a tutto quello che viene prima (è come se l'economista dicesse: chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto ...) e ci si chiede solo: se faccio un altro passo, qual è il vantaggio e qual è lo svantaggio? Se lavoro un'altra ora, qual è il mio sacrificio e qual è il mio beneficio? E si prendono le decisioni di conseguenza, soppesando i costi e i ricavi "al margine".

Ma è giusto ignorare tutto quello che viene prima del "margine"? Ho voluto dire tutto questo perché, quando si magnifica il mercato e la concorrenza, molti dicono: ah, e come la mettiamo con i poveri? Questa è un'obiezione seria. Ma ricordate che il mercato e la concorrenza non sono la bacchetta magica. Possono fare alcune cose e non possono farne altre. La questione delle "condizioni di partenza", delle "condizioni di base", possono essere affrontate dall'economia ma con istituzioni e con idee che vanno al di là del buon funzionamento del mercato. Quest'ultimo è indispensabile: un mercato libero è condizione necessaria, ma non è condizione sufficiente per lo sviluppo dell'economia [...].

Insomma il mercato non riesce a risolvere il problema dei beni indivisibili (detti anche "beni pubblici"). Non si può contrattare su quei beni lì, ci vuole... un governo. Storicamente, gli Stati, i governi, la "cosa pubblica" sono nati proprio per fornire i beni indivisibili, prima di tutto la difesa [...]. E i beni indivisibili sono anche altri, e le cose si complicano ancora quando questi beni indivisibili appartengono al mondo, piuttosto che a un villaggio o a una nazione.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Per esempio, l'aria non conosce frontiere; se gli scarichi delle auto o altri brutti gas vanno a finire nell'alta atmosfera e "bucano" lo strato di ozono che ci protegge dai raggi ultravioletti, con chi ce la prendiamo? Ci vuole non solo un governo, ma un accordo fra governi per gestire una situazione in cui deve essere protetto quel bene indivisibile che è lo strato di ozono.

Un altro caso di fallimento del mercato si ritrova nella "sanità pubblica internazionale": prendiamo il caso della malaria, radicata nei paesi ricchi ma una delle maggiori cause di morte in quelli poveri, specie africani. Non esiste un vaccino, ma non esiste anche perché le case farmaceutiche non hanno dedicato molte risorse e ricerche alle medicine anti-malaria, preferendo concentrarsi sulle malattie dei paesi ricchi, dove la gente, o i sistemi sanitari pubblici, hanno i soldi per pagare medicine costose. Il mercato non riesce a creare gli incentivi giusti. Ci vuole un intervento dei governi o di organismi internazionali che paghino la ricerca necessaria a produrre quelle medicine».

F. GALIMBERTI, *L'economia spiegata a un figlio*, Laterza, Bari 2013, pp. 66-69

### **DOCUMENTO 2**

«Che il welfare italiano abbia un urgente bisogno di essere riformato è indubbio, stante che si tratta di uno dei sistemi più frammentati, più pieni di buchi, più esposti a manipolazioni e imbrogli tra quelli europei [...]. Ad esempio, non sono mai state sviluppate politiche universali di sostegno al costo dei figli, a prescindere dalla posizione dei genitori nel mercato del lavoro; e non è mai stata introdotta una misura di garanzia di reddito per chi si trova in povertà e spesso non è mai riuscito neppure a entrare nel mercato del lavoro, almeno in quello formale [...].

Che cosa c'è di più efficace del lavoro (remunerato) per far uscire dalla povertà? Eppure le cose non sono così semplici. In primo luogo, occorre pensare anche a chi non trova lavoro – e per questo non matura il diritto alla indennità di disoccupazione – perché la domanda è scarsa, perché non ha le qualifiche adeguate, perché ha un carico di lavoro familiare pesante. È certo opportuno incentivare le persone ad attivarsi, a effettuare la formazione necessaria per collocarsi nel mercato del lavoro, posto che vi sia domanda. Ma, mentre cercano e si danno da fare e aspettano che la domanda di lavoro aumenti, bisognerà o no pensare a come aiutare loro e le loro famiglie a sopravvivere, specie se chi è senza lavoro è anche chi, in famiglia, sarebbe teoricamente responsabile del mantenimento? In secondo luogo, avere un lavoro non sempre è sufficiente a tenersi fuori dalla povertà. Come ha documentato anche l'ultimo rapporto della Commissione europea su sviluppo e occupazione in Europa, l'Italia è tra i paesi dove più sono aumentati i lavoratori poveri, coloro cioè che sono poveri nonostante lavorino. Ciò non è dovuto solo ai bassi salari o al part time involontario. È dovuto soprattutto alla combinazione tra bassa intensità di lavoro entro la famiglia, ovvero alla forte incidenza di famiglie monoreddito, specie nei ceti economicamente più modesti e nelle famiglie più numerose, e frammentarietà e inadeguatezza dei trasferimenti sociali rivolti a chi è in età da lavoro (indennità di disoccupazione, assegni per i figli, detrazioni fiscali che non tengono conto dell'incapacità).

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Questa combinazione conferma che le politiche del lavoro e degli ammortizzatori sociali destinati a chi perde il lavoro sono essenziali; ma indica che devono tener conto anche del fatto che le opportunità lavorative, per altro scarse, non si distribuiscono omogeneamente nella popolazione e tra territori. Lo ha documentato anche un recente volume comparativo sugli anni pre-crisi, quando in Europa è aumentato il tasso di occupazione ma non è diminuito quello di povertà, in primis perché non è diminuita la quota di famiglie a bassa intensità lavorativa. Per aumentare l'intensità di lavoro remunerato delle famiglie occorrono sia politiche di investimento sociale dirette ai più svantaggiati, giovani e meno giovani, sia politiche di conciliazione famiglia-lavoro: proprio quelle oggetto di drammatici tagli in periodi di austerità. Ma aumentare il numero di lavoratori per famiglia, posto che ci si riesca in un contesto di domanda debole, non basta. Occorrono anche trasferimenti, in primo luogo diretti a sostenere il costo dei figli minorenni».

C. SARACENO, *Da dove partire per la riforma del welfare*, in *lavoce.info* del 3 ottobre 2014, <http://www.lavoce.info/archives/30291/dove-partire-per-riforma-welfare/>

### **SECONDA PARTE**

***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Quali sono i diversi sistemi di sicurezza sociale?
2. Quali conseguenze sul *welfare state* (stato sociale) ha avuto, a partire dagli anni '70, il rallentamento dei tassi di crescita del prodotto interno lordo? E quali conseguenze la crisi del Welfare state comporta nella vita degli individui e nella società?
3. Quali sono gli obiettivi e gli strumenti della politica di bilancio (o fiscale)?
4. Qual è la competenza dell'UE in materia di politica di bilancio e monetaria?

## Griglia di valutazione della prima prova scritta di ITALIANO

### PUNTEGGIO GENERALE

Indicatore		Max	
Indicatori generali	Descrittori	60	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</b>	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
<b>Coerenza e coesione testuale</b>	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
<b>Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)</b>	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personali</b>	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>	

**Tipologia A (Analisi del testo letterario)**

Indicatore		Max	Pun a s s.
Indicatori specifici	Descrittori	40	
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)</b>	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.</b>	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
<b>Totale</b>		<b>40</b>	

**B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
<b>Totale</b>		<b>/5</b>		

**Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

Indicatore		Max	Punt. ass
<b>Indicatori specifici</b>	<b>Descrittori</b>	<b>40</b>	
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo</b>	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
<b>Utilizzo pertinente dei connettivi</b>	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
<b>Totale</b>		<b>40</b>	

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>				
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>		/5		

**Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

Indicatori		MAX	
Indicatori specifici	Descrittori	40	
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
<b>Totale</b>		<b>40</b>	

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>				
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>		/5		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE**

**Cognome e nome .....** classe VA

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>VOTO IN VENTESI MI</b>	<b>VOTO ATTRIBUITO</b>
<b>CONOSCERE</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenza critica, ampia e approfondita	Eccellente	7	
	Conoscenza completa e approfondita	Ottimo	6,50	
	Conoscenza completa	Buono	6	
	Conoscenza quasi completa	discreto	5,50	
	Conoscenza essenziale	Sufficiente	5	
	Conoscenza parziale e imprecisa	Mediocre	4,50	
	Conoscenza lacunosa e confusa	Insufficiente	4	
	Conoscenza gravemente lacunosa	Gravemente insufficiente	3,50	
<b>COMPRENDERE</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione pertinente e corretta	eccellente	5	
	Comprensione corretta	Ottimo	4,50	
	Comprensione apprezzabile	Buono	4	
	Comprensione adeguata	Discreto	3,50	
	Comprensione essenziale	Sufficiente	3	
	Comprensione parziale	Mediocre	2,50	
	Comprensione approssimativa	Insufficiente	2	
	Comprensione quasi inesistente	Gravemente insufficiente	1,50	
<b>INTERPRETARE</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione coerente, completa e articolata	Eccellente	4	
	Interpretazione coerente e completa	Ottimo	3,50	
	Interpretazione coerente	Buono	3	
	Interpretazione adeguata	discreto	2,50	
	Interpretazione essenziale	Sufficiente	2	
	Interpretazione superficiale e confusa	insufficiente	1,50	
	Interpretazione totalmente confusa	Gravemente insufficiente	1	
<b>ARGOMENTARE</b> Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione critica e personale, uso corretto ed appropriato della terminologia specifica	Eccellente	4	
	Argomentazione critica, uso corretto della terminologia specifica	Ottimo	3,50	
	Argomentazione coerente, uso sostanzialmente corretto della terminologia specifica	Buono	3	
	Argomentazione semplice, uso adeguato della terminologia specifica.	Discreto	2,50	
	Argomentazione essenziale, uso di un linguaggio semplice	Sufficiente	2	
	Argomentazione superficiale, uso approssimativo della terminologia specifica	Insufficiente	1,50	
	Argomentazione gravemente superficiale, assenza del lessico specifico	Gravemente insufficiente	1	
<b>Punteggio totale</b>				...../20

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – opzione ECONOMICO SOCIALE  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA - Diritto ed economia politica**

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	VOTO IN VENTESIMI	VOTO ATTRIBUITO
<b>CONOSCERE</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenza critica, ampia e approfondita	Eccellente	7	
	Conoscenza completa e approfondita	Ottimo	6,50	
	Conoscenza completa	Buono	6	
	Conoscenza quasi completa	Discreto	5,50	
	Conoscenza essenziale	Sufficiente	5	
	Conoscenza parziale e imprecisa	Mediocre	4,50	
	Conoscenza lacunosa e confusa	Insufficiente	4	
	Conoscenza gravemente lacunosa	Gravemente insufficiente	3,50	
<b>COMPRENDERE</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione pertinente e corretta	Eccellente	5	
	Comprensione corretta	Ottimo	4,50	
	Comprensione apprezzabile	Buono	4	
	Comprensione adeguata	discreto	3,50	
	Comprensione essenziale	Sufficiente	3	
	Comprensione parziale	Mediocre	2,50	
	Comprensione approssimativa	Insufficiente	2	
	Comprensione quasi inesistente	Gravemente insufficiente	1,50	
<b>INTERPRETARE</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione coerente, completa e articolata	Eccellente	4	
	Interpretazione coerente e completa	Ottimo	3,50	
	Interpretazione coerente	Buono	3	
	Interpretazione adeguata	Discreto	2,50	
	Interpretazione essenziale	Sufficiente	2	
	Interpretazione superficiale e confusa	Insufficiente	1,50	
	Interpretazione totalmente confusa	Gravemente insufficiente	1	
<b>ARGOMENTARE</b> Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione critica e personale, uso corretto ed appropriato della terminologia specifica	Eccellente	4	
	Argomentazione critica, uso corretto della terminologia specifica	Ottimo	3,50	
	Argomentazione coerente, uso sostanzialmente corretto della terminologia specifica	Buono	3	
	Argomentazione semplice, uso adeguato della terminologia specifica.	Discreto	2,50	
	Argomentazione essenziale, uso di un linguaggio semplice	Sufficiente	2	
	Argomentazione superficiale, uso approssimativo della terminologia specifica	Insufficiente	1,50	
	Argomentazione gravemente superficiale, assenza del lessico specifico	Gravemente insufficiente	1	
<b>Punteggio totale</b>				...../20
Punteggio totale arrotondato ( per eccesso se parte decimale punteggio totale $\geq 0,50$ ; per difetto se parte decimale $\leq 0,50$ )				...../20

## Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				